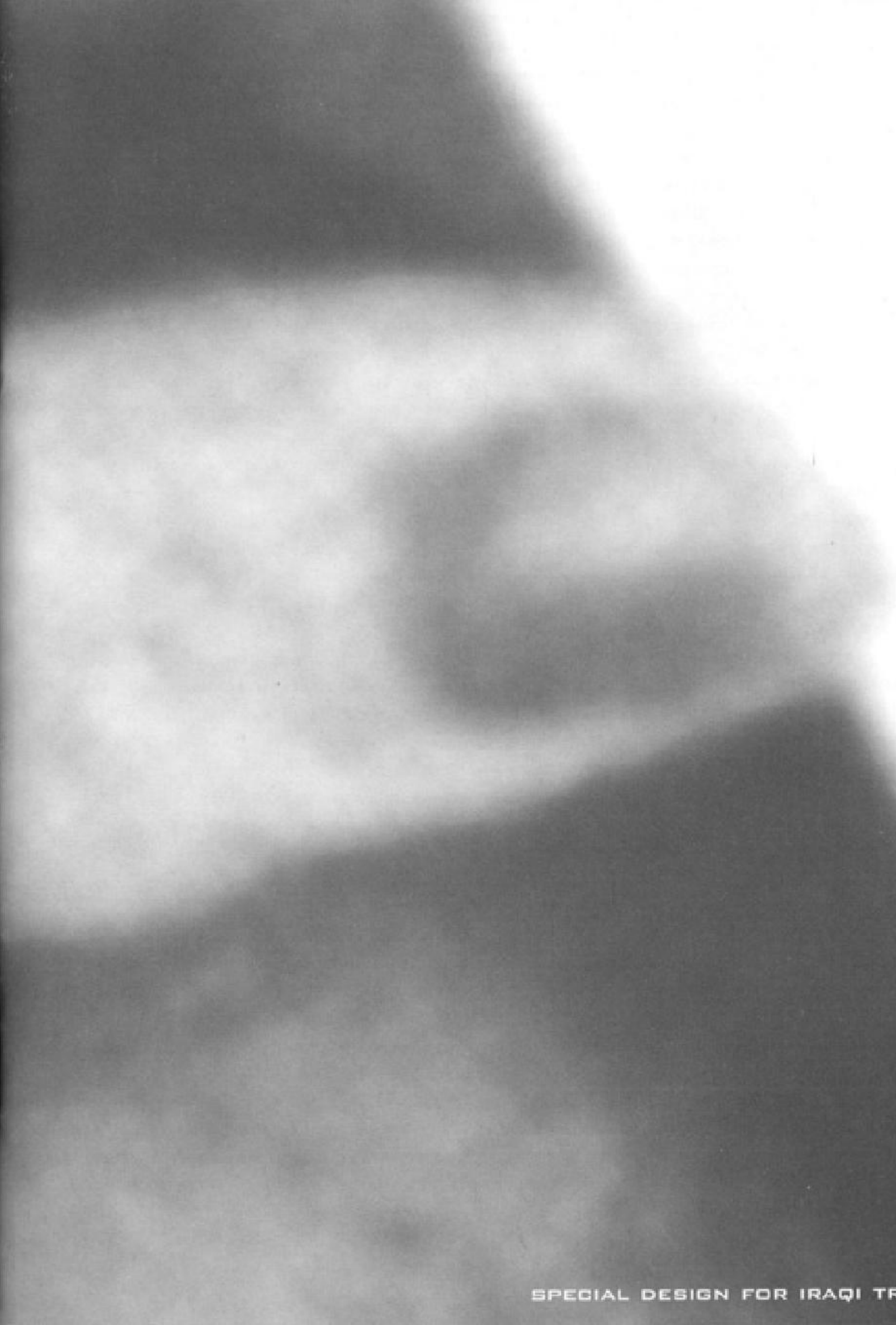
LINK STAND-BY GEN FEB 99

ATTIVITÀ



SPECIAL DESIGN FOR IRAQI TRUCK DRIVERS

EDITORIALE

Anno nuovo. Anno di complicata transizione. Anno di rifondazione. Stiamo spendendo gli ultimi spiccioli di un piano quinquennale riuscendo a dribblare problemi non indifferenti di locazione e normativizzazione che rischiavano di porre fine prematuramente al piano medesimo. Ultimi mesi di programmazione e poi tutto da rifare. Il Link si dovrà trasferire, ma ciò che trasferiremo non sarà esattamente la stessa cosa. Tempi tecnici e tempi metabolici possono forse coincidere in questa storia dalla quale siamo partiti e dalla quale, ora, ci apprestiamo ad uscire: con idee non più chiare (e non troppo confuse, al contempo) ma certamente mutate.

Ovvio che la routine di conduzione di questo complicato festival permanente che è il Link '99 non ci permette di spendere moltissimo tempo sulla ri-progettazione. Tuttavia ognuno di noi si sta formando delle idee, contraddittorie alle volte, affiatate, altre. Concitazione e spasimo. Bella condizione: doversi ripensare.

Ripensare innanzitutto i rapporti con le Istituzioni. Cinque anni fa avevamo anche noi in testa tutta una mitologia spiccatamente anni '80. Una idea di riforma delle istituzioni culturali presa abbondantemente in prestito da modelli oltralpe. Quei modelli scricchiolano ora anche all'estero. Improbabile, a questo punto, pensare di colmare un ritardo che risulterebbe doppiamente anacronistico: inseguire cioè un modello che altrove si sta già abbandonando.

Qualche anno fa si pensava alla possibilità di trasformare i musei (includiamo per comodità in questa categoria anche quei particolari musei della storia dello spettacolo che sono i teatri lirici, i teatri all'italiana, gli auditorium sinfonici e filarmonici..) in centri culturali, in motori di ricerca piuttosto che in magazzini di conservazione delle memorie e dei "dati".

Pare evidente oggi, che la crisi del welfare produce invece un quadro nel quale il terreno della ricerca è delegato alle svariate industrie private: troppo caro, dice il pubblico amministratore, alla ricerca ci pensino i Bill Gates.

"Abdicazione della razionalità politica". Così scrivemmo, sempre su queste pagine, quando questo quadro cominciò a delinearsi in tutta la sua consistenza. In maniera meno sibillina, che non nel monito lanciato a suo tempo, potremmo dire, oggi, che troppo caro è divenuto anche il mantenimento del "ciclo della memoria". I Teatri Comunali diverranno Fondazioni. I Musei dovranno confrontarsi con il merchandising e criteri manageriali di gestione che non potranno più non fare i conti con le figure delle audiences ed il sistema dell'enterteinment.

In questa frana della "razionalità di stato" ci consola il fatto che nessuno sarà risparmiato. In attesa di quel tempo, tempo nel quale ognuno dovrà rifare i propri conti, ci apprestiamo a ridisegnare il nostro ruolo.

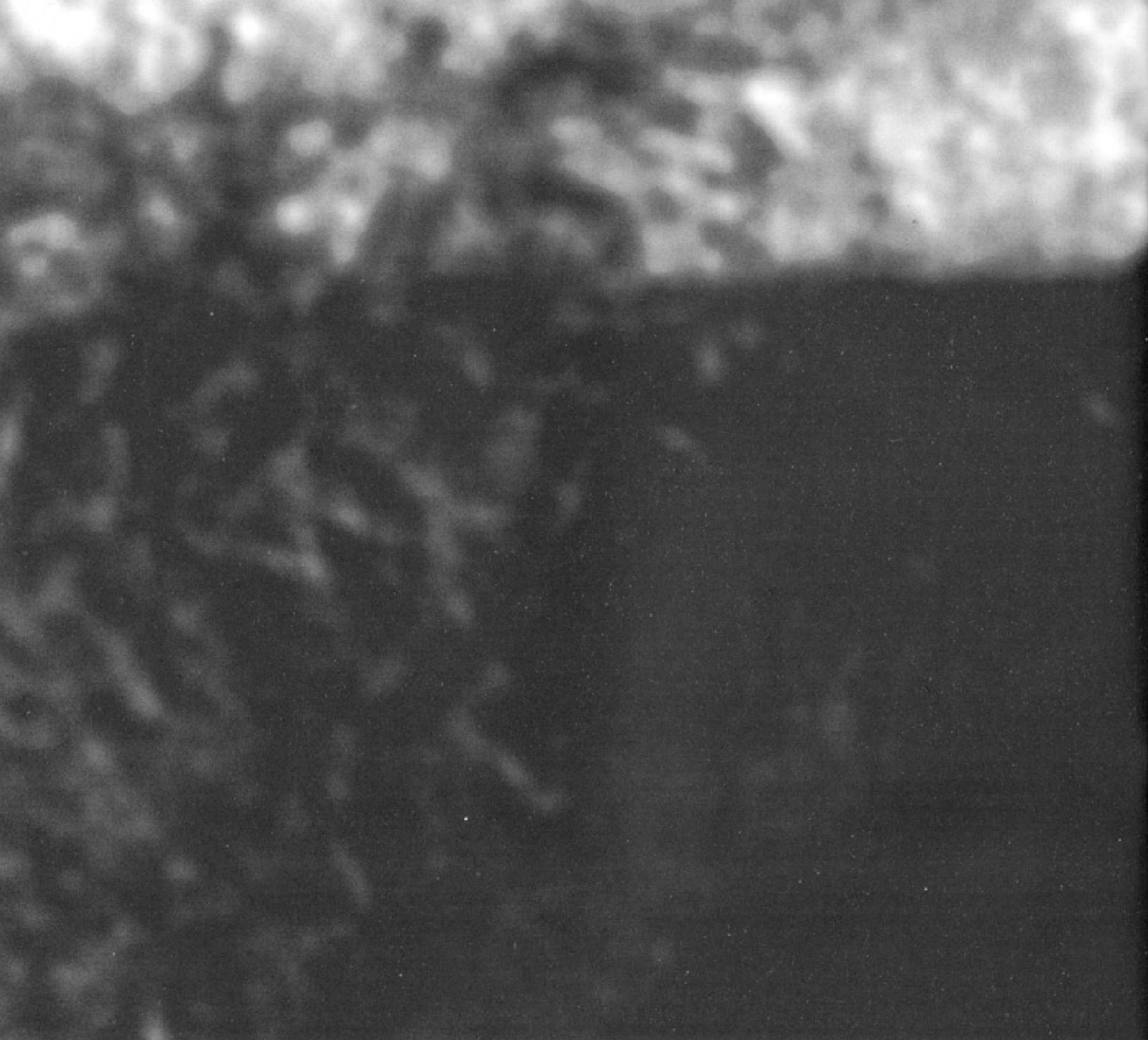
Diverremo allora industria.

Non vorremmo che questa affermazione venisse presa con sgomento da chi ci ha seguiti in questi anni. Ma è forse con sadico piacere aurorale che cominciamo in Italia a sentir parlare un pò più diffusamente di "industrie del contenuto". Quale meravigliosa vaghezza! questo glissato che scavalca il problema francofortese con un semplice gioco di parole.

Scherzi a parte, è bene che si cominci a pensare alle dinamiche culturali non come ad un nodo di problemi sussistenziali ma come il problema industriale, occupazionale, produttivo all'ordine del giorno di un paese che si vorrebbe avanzato.

Ben venga allora se invece che di cultura si parlerà di industria culturale, dal momento in cui tutto ciò possa essere percepito ed agito come qualche cosa di vitale e non come peso morto. Ampio è il margine entro il quale potersi muovere ed agire perchè immutata è l'ambiguità del campo ed altrettanto ampio è il vuoto di contenuto.

E su questi margini torneremo sopra a tempo debito, nel momento in cui una dovuta stasi ci consentirà di rilavorare sul progetto: sarà un progetto nuovo ma rimmarrà intatta la sfida della nostra intelligenza minorata, ed ovviamente minoritaria.



EVENTI
SABATO 9 GENNAIO
H 23.00
DANCE HALL
SALA BLU

CONTAMINATION CONTEST PARTY

(SPEED GARAGE VS DRUM 'N BASS, UK)

Lo speed garage è il movimento attuale dell'underground londinese. La musica si compone di una miscela a115 BPM di old style house, funky groove e vocal soul ritmata da potenti bassi.
La parola giusta per definire lo speed garage è contaminazione (dance Floor Justice). Anche se lo s. g. non è presente sul mercato commerciale (ma ci sono già un'infinità di promo vinyle, dub plates e mix tape) ancora una volta gli INNER CITY KINDS di Londra creano un movimento destinato nel giro di poco tempo ad aver risonanza mondiale.
Artisti, compagnie, clubs e radio pirata londinesi che promuovono lo s. g.: Crème de la crème, Andy Lewis, Rap B.M., Wiz, London underground, Deep Freeze, Mecca, 500 Rec, Pimp, Deja Vue FM, Garage Nation, UK Wide, Omer & crew, London Massive, 5TH Element, Industry Standard, Donna Dee, Higherground Express yourself & 'uck the war

Crème de la crème e altri saranno presenti alle serate.

SIGMA TIBET VS. 12/10

(TECHNO-HOUSE LIVE SET, I)

@ elektro live midi manipulation
@ techno-digital jam session
@ evento per la scsi sindrome generation

Suonare techno-house live non é facile.....
E' facilissimo: basta premere il tasto giusto (play) e le sequenze numeriche si sommano.
Esistono molteplici matematiche possibili.
Questa è una di esse.
Improvvisazione e manipolazione analogico-digitale trasformeranno equazioni e logaritmi in frequenze sonore irripetibili, uniche in e per quello spazio-tempo.
Lo scontro prodotto da filtri, multieffetti, sequencer e ritmiche sub-armoniche avrà come antagonisti due entità: Sigma Tibet & 12/10.
I primi, milanesi, sono tra i collettivi di trance techno house più longevi ed evoluti della scena (?) italiana. Usciranno nel 999 con la prossima produzione di cui questo live set potrebbe risultare parte integrante
12/10 (aka kjô), felsineo. È noto per aver fondato i Technogod/Ohmega Tribe ed essere l'argonauta mediatico della Lost Legion Alien Collective.

HIP HOP 3000
THE NEXT ONE
B-BOY-PRODUCER-DJ

(HIP HOP R&B ORIGINAL CLASSIC SOUL I)

Uno dei pionieri del movimento hip hop italiano dei primi anni '80, propone ed impone la propria arte sulla scena italiana e internazionale fin dal 1985, come primo classificato all'(I.B.O.) WORLD CHAMPIONSHIPS FOR BREAK-DANCE.
Numerose sono le vittorie che costellano e confermano la sua inesauribile vivacità e validità di ballerino. Nel corso della sua carriera conosce molti artisti, tra questi AFRICA BAMBAATAA, uno dei primi esponenti dell' hip hop nonché fondatore dell' organizzazione mondiale Universal Zulu Nation, di cui è tuttora membro.
THE NEXT ONE intraprende la propria carriera come record producer parallelamente a quella di DJ JAZZ, HIP HOP, BREAKBEAT, RARE GROOVES, ORIGINAL CLASSIC SOUL, FUNK, R&B, SLOW JAMS E realizzatore di soundtracks.

EVENTI
VENERDI 15
GENNAIO
H 23.00
SALA BLU

MUSICHE
OGNI DOMENICA
H 22.00
CAFÉ DES..

DiTraverso programma

Gennaio

Dom 17:
TRISTAN HONSINGER: VIOLONCELLO
EDOARDO MARRAFFA: SAX TENORE
FABRIZIO PUGLISI: PIANOFORTE
FABRIZIO SPERA: BATTERIA

Dom 24:
LOLA
ANNA REDI: VOCE
OLIVIA BIGNARDI: CLARINETTO
PIERO GALANTINO: CONTRABBASSO

Dom 31:
GIANNI GEBBIA: SAX ALTO
ROY PACI: TROMBA
FRANCESCO CUSA: BATTERIA

Febbraio

Dom 7:
MISTRESS
STEFANO ZORZANELLO: SAX SOPRANO
DANIELA CATTIVELLI: SAX ALTO
MARIANNA FINARELLI: VIOLONCELLO
ELENA GIARDINO: VIOLONCELLO
GIORGIO CASADEI: CHITARRA ELETTRICA
PAOLO ANGELI: CHITARRA ELETTRICA

Dom 14:
POZA
(EAST-EUROPEAN STREET FOLK)
LEONID SOYBELMAN: CHITARRA, TUBA, VOCE
ALEC KOPYT: FISARMONICA, VOCE

Dom 28:
IGOR SCIAVOLINO: SAXES, LIVE ELETRONICS
PAOLO FRANCESCONE: BATTERIA

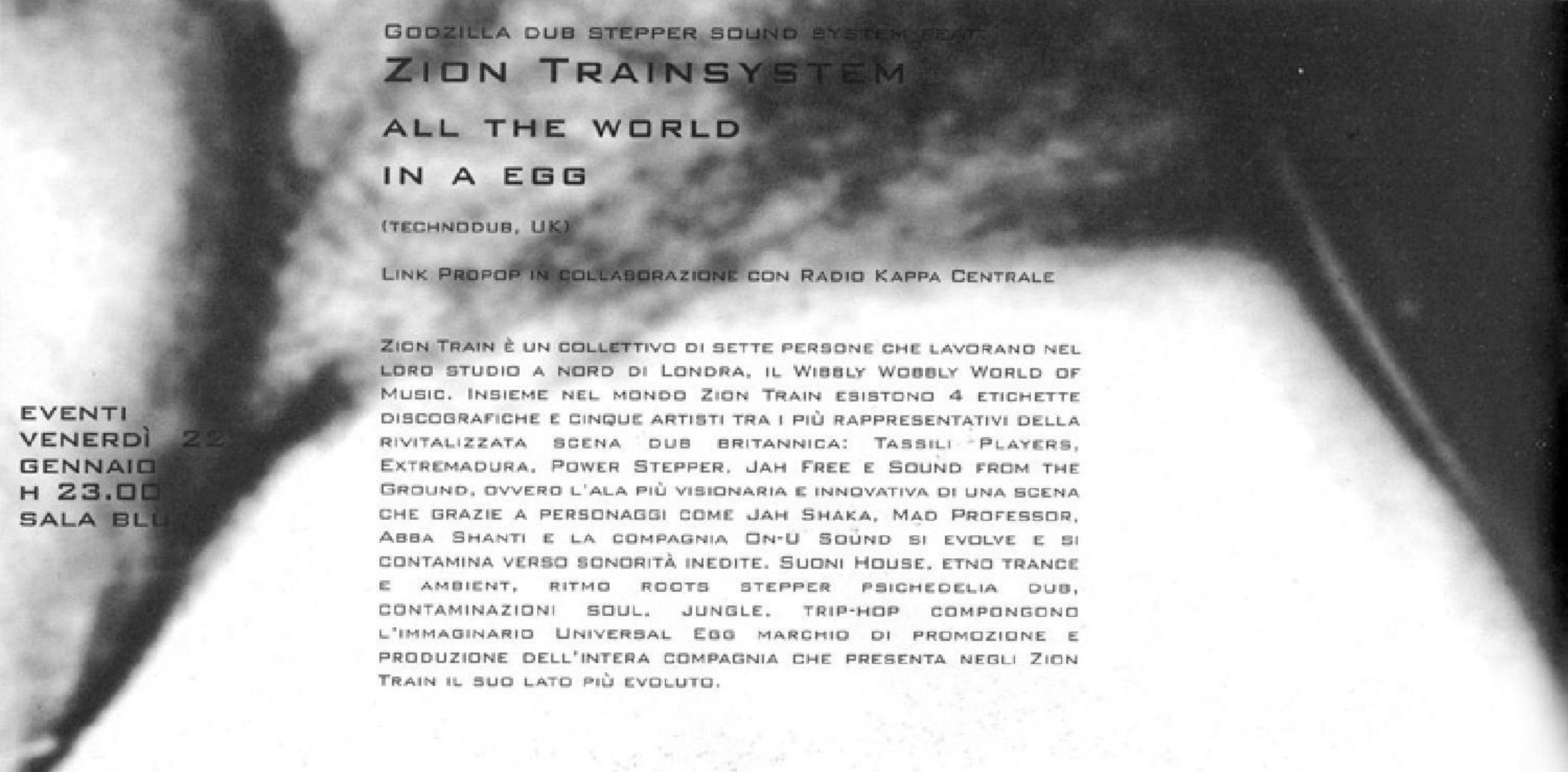
DOMENICA 17
GENNAIO
H 22.00
CAFÉ DES..

TRISTAN HONSINGER

EDOARDO MARAFFA FABRIZIO SPERA FABRIZIO PUGLISI

TRISTAN HONSINGER: VIOLONCELLO
EDOARDO MARRAFFA: SAX TENORE
FABRIZIO PUGLISI: PIANO
FABRIZIO SPERA: BATTERIA

TRISTAN HONSINGER È UNA DELLE FIGURE STORICHE DELLA MUSICA IMPROVVISATA EUROPEA. DOPO AVER STUDIATO AL PEABODY CONSERVATORY DI BALTIMORA, SI TRASFERISCE DAPPRIMA A MONTREAL E POI, VERSO LA METÀ DEGLI ANNI SESSANTA, APPRODA AD AMSTERDAM DOVE INIZIA A SUONARE CON L'ICP ORCHESTRA DI MISHA MENGELBERG E CON MAARTEN ALTENA. LAVORA DA LUNGA DATA CON IL SASSOFONISTA SEAN BERGIN E CON LA DANZATRICE KATIE DUCK, HA COLLABORATO E INCISO PRATICAMENTE CON TUTTI I PROTAGONISTI DELLA SCENA DELL'IMPRO RADICALE: DA CECIL TAYLOR A STEVE LACY DA HAN BENNINK A DEREK BAILEY DA EVAN PARKER A PHIL MINTON. SUONA UNO STRUMENTO CHE HA UN IMPORTANTE REPERTORIO E UNA LUNGA TRADIZIONE NELLA MUSICA CLASSICA PER IL QUALE, CON IL SUO CONVULSO MODO DI SUONARLO, HA RIDEFINITO UN LINGUAGGIO ED UNA TECNICA STRUMENTALE CHE HA PROFONDAMENTE SEGNATO E INFLUENZATO I VIOLONCELLISTI CHE DOPO DI LUI SI SONO AVVICINATI ALLA SCENA DELLE MUSICHE "ALTRE".
CONOSCIUTO E AMATO COME COMPOSITORE DI MELODIE DI GRANDE LIRISMO E COME ABILE IMPROVVISATORE, È ANCHE ATTORE E REGISTA DI PIÈCE IN CUI AZIONE, DANZA E MUSICA DIVENTANO TUTT'UNO.
SUOI COMPAGNI IN QUESTA OCCASIONE SARANNO: EDOARDO MARRAFFA, SASSOFONISTA CHE IN QUESTI ULTIMI ANNI HA FONDATO IL TRIO VAKKIPLAKKULA E SI È ESIBITO AL FIANCO DI MUSICISTI QUALI HAN BENNINK E TIM BERNE; IL PIANISTA FABRIZIO PUGLISI, CHE HA COLLABORATO TRA GLI ALTRI CON ERNST REIJSEGER E LESTER BOWIE; IL BATTERISTA FABRIZIO SPERA, ESPONENTE DI SPICCO DELL'AREA DELL'IMPRO RADICALE ROMANA E MEMBRO DEL GRUPPO 'OSSATURA'.



EVENTI
VENERDÌ 22
GENNAIO
H 23.00
SALA BLU

GODZILLA DUB STEPPER SOUND SYSTEM FEAT.

ZION TRAINSYSTEM

ALL THE WORLD IN A EGG

(TECHNODUB, UK)

LINK PROPOP IN COLLABORAZIONE CON RADIO KAPPA CENTRALE

ZION TRAIN È UN COLLETTIVO DI SETTE PERSONE CHE LAVORANO NEL LORO STUDIO A NORD DI LONDRA, IL WIBBLY WOBBLY WORLD OF MUSIC. INSIEME NEL MONDO ZION TRAIN ESISTONO 4 ETICHETTE DISCOGRAFICHE E CINQUE ARTISTI TRA I PIÙ RAPPRESENTATIVI DELLA RIVITALIZZATA SCENA DUB BRITANNICA: TASSILI PLAYERS, EXTREMADURA, POWER STEPPER, JAH FREE E SOUND FROM THE GROUND, OVVERO L'ALA PIÙ VISIONARIA E INNOVATIVA DI UNA SCENA CHE GRAZIE A PERSONAGGI COME JAH SHAKA, MAD PROFESSOR, ABBA SHANTI E LA COMPAGNIA ON-U SOUND SI EVOLVE E SI CONTAMINA VERSO SONORITÀ INEDITE. SUONI HOUSE, ETNO TRANCE E AMBIENT, RITMO ROOTS STEPPER PSICHEDELIA DUB, CONTAMINAZIONI SOUL, JUNGLE, TRIP-HOP COMPONGONO L'IMMAGINARIO UNIVERSAL EGG MARCHIO DI PROMOZIONE E PRODUZIONE DELL'INTERA COMPAGNIA CHE PRESENTA NEGLI ZION TRAIN IL SUO LATO PIÙ EVOLUTO.

WAGON CHRIST DJ SESSION

(LUKE VIBERT)

(DJ SESSION, ELECTRONICS UK)

EVENTI
SABATO 23
GENNAIO
H 24.00
SALA BLU

LINK PROPOP IN COLLABORAZIONE CON LIQUID ORGANIZATION DI LONDRA PRESENTA, IN OCCASIONE DELL'USCITA DEL NUOVO LP "TALLY HO!", LUKE VIBERT IN VESTE "WAGON CHRIST" UNO DEI TANTI PSEUDONIMI SOTTO CUI SI CELA IL CAMALEONTICO COMPOSITORE ELETTRONICO.

LAVORO DOVE RIASSUME IN DUE FACCIATE LA SUA DOPPIA ANIMA MUSICALE, IN UNO SCOSTANTE EQUILIBRIO TRA LA RICERCA DI GROOVE ELEGANTEMENTE TRIP-HOP E COSTRUZIONI RITMICHE DI BREAK-BEAT E CAMPIONAMENTI AD EFFETTO MORPHING A SCORRIMENTO MELODICO VELOCE ED IPERFLUIDO.

"TALLY HO" È NELLA LUNGA CARRIERA DI LUKE VIBERT UN PUNTO DI SUPERAMENTO DEL FORMALISMO E DELLA AUTOREFERENZIALITÀ TIPICA DEI NUOVI "GENI" DELLA DANCE ELETTRONICA, A FAVORE DI UN MAGGIORE ECLETTISMO POP, FORMATO DA UN COLLAGE DI CITAZIONI E STILI RIVEDUTI E CORRETTI DAL SOFISTICATO TOCCO "VIBERTIANO", STILE CHE È PASSATO INDENNE NEL PERCORSO INDIE-MAJOR. PERCORSO CHE HA AVUTO INIZIO VERSO LA METÀ DEGLI ANNI 90 DALLA REPHLEX RECORD DI RICHARD D. JAMES (AKA APHEX TWIN) COME WAGON CHRIST, PER PASSARE ALLA NOTHING LABEL, ETICHETTA DI TRENT REZNOR (NINE INCH NAILS) COME PLUG, AI SALOTTI BUONI DELLA MO WAX DI JAMES LAVELLE, PER ARRIVARE ALLA PERSONAL STEREO SUBETICHETTA DELLA MAJOR VIRGIN REC. IL TUTTO SENZA PERDERE UN COLPO CREATIVO.

IL VIBERT DELL'OCCASIONE PROPORRÀ UN LUNGO DJ SET, UN SURFING STILISTICO-PERFORMATIVO (HIP HOP /HOUSE /BREAK-BEAT) ATTRAVERSO TUTTE LE SUE FONTI SONORE DI ISPIRAZIONE, A RAGIONE DEI SUOI TANTI PSEUDONIMI ARTISTICI.

WAGON CHRIST DJ SESSION ITALIAN TOUR:

MERCOLEDÌ 20 GENNAIO	GOLA - MILANO
GIOVEDÌ 21 GENNAIO	LOGIC - FIRENZE
VENERDÌ 22 GENNAIO	AGATHA C/O BRANCALEONE - ROMA
SABATO 23 GENNAIO	LINK - BOLOGNA

DDR IN COLLABORAZIONE CON DECONTROL PRESENTA:

EXTREME ACTS

SABATO 23
GENNAIO
E
SABATO 27
FEBBRAIO
H 23.00
SALA NERA

SABATO 23 GENNAIO

ATRAX MORGUE - MORDER MACHINE

(LIVE ACT - SLAUGHTER PRODUCTIONS, I)

PROGETTO CONCEPITO NEL '92, PRODUCE UNA POWERELECTRONICS MINIMALE, CLINICA E DEVIANTE, CHE PROIETTA IN SUONI ANGOSCE E PSICOSI. UN'ELETTRONICA VIOLENTA E PATOLOGICA DI RARO POTERE SCONCERTANTE.

SABATO 27 FEBBRAIO

...TODAY I'M DEAD

(LIVE ACT - EXTREME SLAUGHTER PRODUCTIONS, I)

PROGETTO ITALIANO NATO NEL 97/98, HA REALIZZATO IL CD 'TIMOR VITAE' CHE USCIRÀ NEL NUOVO ANNO. SONORITÀ ESTREME, ELETTRONICA OSSESSIVA, CUPA E DISTRUTTRICE... UNA MUSICA CHE DESCRIVE LO STATO TERMINALE DELL'ESSERE UMANO.

TEATRO

ORA

BREVE RASSEGNA DI TEATRO E DANZA

Snapshots, quattro foto istantanee. Quando si sta in bilico sui margini del costone non si può guardare indietro, prendere tempo. Un percorso da stambecchi. Non vogliamo stare fermi ma saltare, prendendoci dei rischi: scegliere in base ad un istinto e sbilanciarsi disegnando probabili geografie sul nuovo.

Abbiamo scelto quattro gruppi - giovani - che seguono percorsi innovativi, attraversando danza, teatro, musica, performance.

Osservando e frugando nel panorama italiano più attuale, risulta evidente un'inversione di tendenza: se abbiamo percorso noi stessi assieme ad alcuni gruppi teatrali la storia di un nuovo teatro collettivo, autodidatta, rifondante, fuori luogo e fuori misura, vediamo ora affermarsi il teatro della persona e non del luogo, del pensiero creativo singolare e non del progetto collettivo, un teatro espresso da forze individuali (spesso forgiatesi a contatto con esperienze importanti, in questo caso Corsetti, Ronconi, Sieni, Paxton) che si connettono momentaneamente con altre.
Non più quindi il teatro di gruppo - che nel frattempo è diventato un'eccellente macchina da guerra - ma frammenti e schegge di materiali, pensieri e abilità sceniche di attori/autori.
Che il prossimo passo sia la rinascita dei dramaturg, del regista, del coreografo tout court che sembrano ancora mancare per queste nuove realtà?

PROGRAMMA

Martedì 26 gennaio
COMPAGNIA BOBBY KENT & MARGOT:
Francesco Rossetti, Giacomo Strada
Jenkins STUDIO SULLE VELOCITA'

Mercoledì 10 febbraio
LE SUPPLICI
Fabrizio Favale, Massimiliano Palmese
IL BAMBINO ACQUARIO (studio per GANIMEDE SHOW)

Mercoledì 17 febbraio
COMPAGNIA BOBBY KENT & MARGOT:
Federica Santoro, Filippo Timi
MEDEA di Daria Panettieri

Mercoledì 24 febbraio
REBECCA MURGI
MAGNUM MIRACULUM

Bobby Kent & Margot

JENKINS

STUDIO SULLE VELOCITA'

di Francesco Rossetto e Giacomo Strada

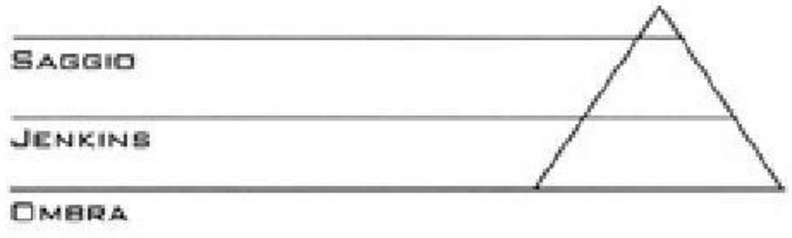
ATTORI I QUADRO	Francesco Rossetti Danilo Maniscalco
ATTORI II QUADRO	Danilo Maniscalco
ATTORI III QUADRO	Francesco Rossetti
REGIA E SCENE	Giacomo Strada
VOCI AMPLIFICATE	Francesco Rossetti Claudia Sharon Dulitchi
ABITI	Patrizia Izzo
CAPELLI	Moira Ricci
DIAPOSITIVE	Danilo Maniscalco
FOTOGRAFIE	Danilo Maniscalco Luca Gambi
REGIA VIDEO	Yuri Ancarani
COLLABORATORI	Cristina Rizzo Silvano Voltolina
PRODUZIONE	Compagnia Bobby Kent & Margot
	Compagnia Teatrale di Giorgio Barberio Corsetti

MARTEDI 26
GENNAIO
H 22.00
SALA BIANCA

JENKINS
Torre di parole
Segno
Come alberi
Le voci della quercia
Dalle radici
La pendola oscilla
Nervoso
Erba che annuncia tutto ciò che conosco
Semina la terra
Esausto il cuore che decifrò la corsa

Jenkins, studio sulle velocità. Attrito ritmico, a questo corpo; periodi diversi si masticano, a questi la voce nel tempo del suono. C'è un disegno antecedente a 'Jenkins' nel quale sono racchiusi gli strumenti del lavoro. Un disegno limite, via obbligata, capace di imporre equilibrio formale, ho necessità di essere coerente per ritrovare questo fragile equilibrio. Sono tempi, quelli di 'Jenkins', conformi alla quotidianità, reali, presenti nella nostra comune vita sociale, e di questa colmi della sua libertà e dittatura, entrambe, contemporaneamente, nel medesimo istante, anche all' estremo, contrastandosi, superandosi, ma contemporaneamente, nella stessa persona, nella stessa stanza, nella stessa casa, distanti come la profondità degli abissi e la vetta di un monte, o come il sole e la luna, nella presunzione di installare un'eclissi teatrale.
Immagine. Mi innamoro di un' immagine e potrei fermarmi, sostare un tempo non teatrale. Agisco nella continuità ritmica, costante, dove gli eccessi sono improvvise mancanze, e il tono precipita in apparente solitudine che è:
alternativa; indipendenza; scelta cosciente;
Gli elementi dell'azione rimangono archetipe immagini fotografiche di ciò che realmente è accaduto.

Non subisce.
Parola. Suono e silenzio.
Il suono lavorato, la voce, le parole, non vogliono riconoscibilità, il suo dire, il significato del suo dire, sono il punto di partenza, ciò che avevo in mano per cominciare la rappresentazione.
Quanto può aumentare il volume perchè rimanga leggibile nel significato del suono? quanto deve aumentare perchè rimanga il valore del suono e solo quello? nel volume va cercato il limite? penso, il volume si presenta come passaggio emblematico, riconoscibile, l'ipotetico confine viene da noi superato senza sapere esattamente quando, ma non senza saperne il perchè.
Ci interessa quando? o perchè?
Forma. Rappresentazione e buio.
Rappresentazione come rimando dell'idea, buio come possibilità di rinascita involutiva, costruzione deficiente, verso qualcosa che è avvenuto prima, la rappresentazione è funzionale al risultato, a un passaggio compiuto, all' immagine che dietro di sè contiene, anche solo la sua storia, contiene.
Gesto. Continuità e ferma plasticità di un corpo.
" ... forme ignude di adolescenti e il profilo e la barba giudaica di un vecchio: e a un tratto dal mezzo dell'acqua morta le zingare e un canto, da la palude afona una nenia primordiale monotona e irritante: e del tempo fu sospeso il corso. ..." (La notte, Dino Campana)
Spazio. Geometria e sudore.



Metrica. L' unità di misura per assioma che ci permette il movimento tra lentezza, tempo meditato dell'azione e velocità.
Ombra. Sopporta il peso dell'ombra come sua alternativa all'azione, una figura vicino al suo gesto come possibilità altra. si ferma, mi racconta un momento che altrimenti si 'perderebbe' nella continuità.
Saggio. Non ricorre nessuna forma di amnesia storica. 'Jenkins' non subisce il presente come momento non consequenziale, anzi, reagisce agli eventi, è determinato in egual misura alla sua alternativa e della saggezza ne contempla l'occasionale presenza. 'Super uomo' ideale solo a se stesso. Essenziale è la contrapposizione ad ogni forma di feticismo. La mia esperienza di uomo mi ha sempre posto di fronte a una forma feticistica delle cose, sia essa mia, sia di chi mi era vicino. 'Jenkins' non rifiuta l' oggetto come rimando altro, ciò nonostante non subisce nessuna affezione, non è infatti indispensabile al fine delle sue gesta; prendere, usare e lasciare.
Prospettiva. Centro spaziale su cui tutto ruota. Saggezza e alternativa toccano i punti estremi di questo spazio e 'Jenkins' vive il suo presente dall'interno, al centro, in questo bianco spazio. La prospettiva non appartiene solo alla sfera delle linee e fughe ma si riconosce come scala gerarchica di questo mondo scenico, allora la luce, le posizioni dei corpi, i colori e il buio, gli oggetti, il tempo, tutto quello che ho detto e tutto ciò che non ho ancora detto, tutto, si riconosce in questo comune denominatore.
Velocità-lentezza. Colui che canta, inno nello spazio che preserva dal tempo, al Dio, al suo Dio misericordioso, di quale misericordia ha bisogno?
Misericordia. Quel nobile sentimento di compassione attiva verso l'infelicità altrui, promosso da una virtuosa inclinazione alla pietà o al perdono. C'è il desiderio che questo spazio, lo 'spazio prospettico di Jenkins', possa contemplare tutto, riesca ad assorbire qualunque cosa vi transiti dentro, questo perchè realmente il suo spazio è ben limitato e sconfinato; a priori questo determinerebbe una chiusura, una superficie 'sacra', troppo 'sacra' al popolo. E' questo che mi spinge a renderlo violabile mantenendo fede alla geometria della scena. profano agli occhi e sacro nella forma.

Tradimento. Nella Divina Commedia l'ultimo girone dell'Inferno ospita i traditori costretti all'eterno gelo, tradimento come il più alto dei peccati. Il tradimento come azione contemporanea in altro spazio a 'negare se stessa' non è determinabile, non possono coesistere due cose che abitano spazi diversi se non per dilatazione del tempo. Il tradimento non esiste per estensione temporale, se non come divina promessa in grado di gestire ciò che non mi è materialmente accanto, e non riesco a crederlo, le prospettive mentali cambiano, gli stati mentali hanno diversi gradi di astrazione anche e soprattutto con dipendenza allo spazio che abitano. Se lo chiamiamo ancora tradimento 'Jenkins' è il più nobile dei traditori, la sua indipendenza appare gestita da rara coscienza.
Lo spazio 'diviso' e 'coesistente' come può esserlo quello teatrale.
I tempi 'limitati' e 'ripetibili' come possono esserlo quelli teatrali.

Jenkins
Immagine
Parola
Forma
Gesto
Spazio
Metrica
Ombra
Saggio
Misericordia
Tradimento

Credo sia credibile quello che con Francesco ho costruito, credo che vada rappresentato questo studio, è questo, così come ci appare, il mio e il suo 'presente'.

Giacomo Strada

SUN
SOLE

Tutto succede in un batter d'occhio.
Esiste una forza elastica, espressione di una forza attiva che si manifesta sulla materia in una forma che è sempre momentaneamente disposta attorno ad un centro.
Tutto è sempre determinato dal di fuori ma unificato dal di dentro.
Non c'è separazione ma continuità.
Come in un processo alchemico che transustanzia una materia nell'altra e che alla materia dà forma.
La forma stessa scompare di vista poi, mangiata viva, digerita e incorporata come carne e sangue in un sistema tridimensionale per rimodellare lo spazio e creare un ordine geometrico fuori dai confini e diventare così
atleticamente impercettibile.

Cristina Rizzo

DAVID GRUBBS

(GASTRO DEL SOL) IN CONCERTO

(AVANT ROCK, USA)

MUSICHE
MERCOLEDI 27
GENNAIO
H 22.00
SALA BLU

David Grubbs è uno dei grandi musicisti-intellettuali (il termine intellettuale sia detto nel suo senso più fervido acuto ed essenziale) di questo squarcio di fine decennio. Ricercatore sensibile e determinato, mente (con Jim O' Rourke) dei geniali Gastr Del Sol ormai disciolti e autore di due preziosi albums solisti: l'intimista e "difficile" 'Banana Cabbage, Potato Lettuce, Onion Orange' e il recente piccolo capolavoro 'The Thicket'.
Ad accompagnare la voce il piano e le chitarre di David Grubbs dentro questo "boschetto" delle meraviglie sfuggenti, ci stanno questa volta John Abrams al basso, Jeb Bishop al trombone, l'ormai celebre John Mc Entire alla batteria e il vecchio ineffabile e glorioso minimalista Tony Conrad al violino. Ma dal vivo Grubbs fa quasi tutto da solo con grande dovizia e abilità. La sua è una musica senza tempo, eppure anche delle radici: folk, bluegrass, country, minimalismo, Canterbury sound e persino pop sono facilmente riconoscibili, ma altrettanto scivolano via per lasciar spazio a dettagli splendidi e inafferrabili, una musica certamente più riflessiva rispetto ai suoi esordi, densa di rimandi e richiami anche tradizionali, ma assolutamente originale nelle forme, nella minuziosa costruzione dei suoni, ma soprattutto nel feeling che è capace di trasmettere, emozionale e non solo concettuale.

VISUALARTS
GIOVEDI 28
VENERDI 29
SABATO 30
GENNAIO
H 22
EVERYWHERE

INCURSIONI 1999

A CURA DI LUCA VITONE

OGNI LUOGO HA LE SUE PECULIARITÀ. IL LINK HA QUELLA DI ESSERE UN LUOGO IN CUI GLI AVVENIMENTI SI SUSSEGUONO IN ORARI E SPAZI DIVERSI A SECONDA DELLE ESIGENZE DI CHI LI PROPONE. AZIONI CHE SI SVILUPPANO NELL'AMBITO DI UNA SERATA E CHE SI ACCAVALLANO CON PROGRAMMAZIONI SIMULTANEE. E' COSÌ CHE QUATTRO ANNI FA, QUANDO ABBIAMO PENSATO A INCURSIONI, È NATA L'IDEA DI PORTARE ALL'INTERNO DEL LINK L'ESPERIENZA DELL'ARTE CONTEMPORANEA FACENDOLA DIALOGARE CON LE ESIGENZE E LE MODALITÀ DEL LUOGO CHE LE OSPITAVA. UN LUOGO NON NATO PER L'ESPOSIZIONE DI OPERE STATICHE MA PER EVENTI CON UNA DURATA TEMPORALE DEFINITA. INCURSIONI GIUNGE QUINDI ALLA SUA QUARTA EDIZIONE E VUOLE PROSEGUIRE COME APPUNTAMENTO ANNUALE DEDICATO ALLA SPERIMENTAZIONE ARTISTICA ITALIANA E INTERNAZIONALE.

GLI INVITATI, CRESCIUTI ARTISTICAMENTE NELL'ULTIMO DECENNIO, PRESENTERANNO DEGLI INTERVENTI PERFORMATIVI LEGATI AL CONTESTO LOCALE UTILIZZANDO PRATICHE CULINARIE, MUSICALI, TEATRALI E ILLUSTRATIVE DI UN PROGETTO CHE RICHIEDE IL COINVOLGIMENTO DEL PUBBLICO PRESENTE.

ALL'INTERNO DI INCURSIONI, IL 28 GENNAIO VERRÀ PRESENTATO IL PRIMO NUMERO DI « CROSS, UNA NUOVA RIVISTA CHE SI OCCUPA DI CONTEMPORANEITÀ NELL'AMBITO VISIVO.

Giovedì 28
h. 23.00
sala blu

Deborah Ligorio

presentazione del progetto SNK

interventi su architettura e geografia in rete.
http://www.undo.net/SNK/

(... Not much of the world remains to be discovered, and/or explored. All existing territories have gained recognition, and specifically so in terms of their representation in the world's atlases. Territories and populations have been described exstensively, migration fluxes of all kinds and magnitude have profoundly modified the way we relate to those territories and cultures.
The whole myth of the frontier has to be re-assessed in the light of an absence of new places to discover. Geography no longer documents a phenomenon of expansion. Rather, it can only reflect the instability of the world, aknowledge the changes that result from it. This state of things most likely has an effect on the way in which we relate to evolution and progress: from a vertical model where in progress is understood chronologically, it seems like we have shifted to a horizontal model, a one that considers all past accomplishments as an un-hierarchical set of elements to choose from and associate freely.
Cultural mixes and exchanges result in new filters to comprehend our intellectual, emotional, and geographical surroundings. This in turn brings up a reflection on the prevalence of movement and exploration, as opposed to the one of discovery: hence the importance of the road movie and other forms of glorification of travel in a supposely known environment.
The development of digital communication, and its being increasingly understood as an environment, poses a whole new set of questions: are we to relate to that mental space as a physical one, and call it such name as "virtual" reality? consequently, is this a new territory to explore, and to map? or is it a map itself? have we consequently entered a new dimension, a one of "virtual" geography?!...

Benjamin Weil da Video World

Giovedì 28
h. 24.00
sala blu

Emilio Fantin

con la partecipazione di Ferdinando Mazzitelli e Federico Tanzi Mira

Narrazione/Diretta

Il titolo richiama in parte una corrente artistica degli anni '70, la Narrative Art, che non ha avuto molto seguito, se non per pochi appassionati o per quelli più legati all'arte concettuale. Considerata da alcuni come l'epigono di quest'ultima, rappresenta invece una corrente artistica innovatrice, certamente da rivisitare come già propose il progetto Operat (di cui ero uno degli ideatori). Quei lavori proponevano delle immagini con a fianco un testo che le descriveva oppure non aveva con esse alcun rapporto analogico. A mio avviso strutturare l'immagine come elemento narrante significa indurre una serie di relazioni temporali che modificano l'impatto percettivo lasciando maggiori margini d'interpretazione. L'immagine, mai come oggi baluardo di una forzata propensione al curioso, all'insolito, all'effetto, è stata ridotta a pura icona del glamour. Il prototipo dell'immagine che si determina come "tipo", come standard, come griffe, manifestandosi attraverso un piatto manierismo. Immagine che provvede e uniforma l'informazione, verrebbe con la narrazione, rivoltata, praticata, vissuta attraverso un tempo e consumata. Ci si ribella appunto al diritto di essere informati (su questo fa leva l'attuale strategia della comunicazione) per affermare il dovere di informarsi. Solo il tempo, il divenire, ci permettono di acquisire i dati con una possibilità di critica, lasciandoci la libertà di partecipare all'informazione, di viverla.
Non viene svilita in tale processo, l'immediatezza stupenda, qualità dell'arte visiva, che vive piuttosto nell'inquadratura, nella luce, nel montaggio. Ed in questo mi sento di rendere ossequiosamente omaggio al cinema che altra cosa è dall'arte visiva ma certamente è un grandissimo bacino di spunti e indicazioni per tutti gli artisti.
Da tutto ciò nasce Diretta, i due video sincronizzati che presento: uno di testi di Paul Vangelisti che scorrono, l'altro di immagini da me filmate.
Una performance "narrante" parlerà di un altro aspetto del narrare. Sarà il modo con cui Ferdinando Mazzitelli, Federico Tanzi Mira ed io parleremo di teorie, idee e lavori cercando appunto di eludere quelle trappole pericolose, cioè le noiose documentazioni, le retoriche affermazioni e i proclami che situazioni del genere celant.

Ottonella Mocellin

con la partecipazione di Louise Boone

Giovedì 28
h. 01.00
SALA BLU

X Ray Sex
On the street in Paris
I see your eyes undressing me
Looking at my lingerie and my panties
My skirt's see-trough
My shirt's see-trough
My underwear on view and the
Film flickers blue
Oooh ooh oooh ooh
You make me feel naked when I'm fully dressed
Dirty mac dirty mind I know your kind
Too much of that 'll make you blind
Behind your X-RAY SPEX
Behind your X-RAY SPEX XX-RAY SPEX
XXRAY SEX
Riding on the metro X rated movie show
Even though I'm fully clothed
My underwear's exposed
I'm see-trough and the
Film flickers blue
Oooh ooh oooh ooh
repeat chours
(Louise Boone)

Pino Boresta

Venerdì 29
h. 23.00
SALA BAR

L'ultimo degli sciùscià

Non voglio fare un uso strumentale del linguaggio artistico su problemi che sento più urgenti. Mi interesso soprattutto di azioni e situazioni. Se si sopprime la chiacchera il risultato sarà sicuramente la costruzione di città appassionanti. Il compito dell'artista è creare degli ambienti che liberino il comportamento delle persone dalla noia in cui si trovano, progettare nuove attività, inventare situazioni.
Nel tentativo di innescare un'arte che sia oggi veramente sociale, intendo sperimentare ed indagare le possibilità che un'azione come la seguente può provocare.
L'azione consiste nel pulire e lucidare le scarpe di tutti coloro che lo desiderano: si rilascerà, inoltre, un certificato di avvenuta pulizia eseguita da me.

Giancarlo Norese

Venerdì 29
h. 23.30
CAFÉ

Blue chips

Delle sorridenti ragazze portano con sé una cassettina contenente ignorante delle fumanti patatine fritte blu, cucinate per l'occasione e le offrono al pubblico. La diffidenza iniziale verso la natura e il sapore del prodotto sarà facilmente superata al primo approccio.

Lovett/Codagnone

Venerdì 29
h. 24.00
SALA BLU

"... Prima era un'orgiastica diavoleria; oggi è un modo di camminare..." (pag. 123)
"La natura erotica del tango è stata avvertita da molti non così la sua indole litigiosa. E' vero che entrambi sono modi o manifestazioni di un medesimo impulso, e così la parola uomo, in tutte le lingue che conosco, indica a un tempo capacità sessuale e capacità bellicosa, e la parola virtus, che in latino vuol dire coraggio, deriva da vir, che è il maschio. Parimenti, in una delle pagine di Kim un afgano dichiara: "A quindici anni io avevo ucciso un uomo e procreato un uomo" ("When I was fifteen, I had shot my man and begot my man"), come se i due atti fossero, essenzialmente, un solo atto..." (pag. 124)
da: Jorge Luis Borges. Evaristo Carriego. Einaudi. Torino 1972. traduzione di Vanna Brocca

Venerdì 29
h. 24.30
café

Mario Milizia

Musique grise

Un ibrido tra una colonna sonora e una musica di sottofondo ispirata da Musique d'ameublement di Erik Satie. La maggior parte dei pezzi sono delle improvvisazioni di patterns ripetitivi senza colore e senza un centro. Similarmente in campo visivo potrebbe dirsi effetto "moiré", o di colore grigio.

Random Parade
Parade di Erik Satie fu composto per uno spettacolo teatrale prodotto da Jean Cocteau e Pablo Picasso nel 1921. L'idea principale era di creare una sequenza non-sense di piccoli movimenti, ognuno diverso dall'altro. Il mio intervento consiste nel portare avanti questa idea.

sabato 30
h. 22.30
sala blu

Joseph Zehrer

Asta di aste

"Asta di film: mogli e case, grano e impianti di costruzione, quadri e regali, tutto può essere messo all'asta. Che cosa è in vendita è meno importante di come. L'asta come stratagemma drammatico, istituisce uno scenario in cui un discorso melodrammatico giunge al suo acme. E questo non solo in rapporto all'oggetto il cui prezzo si alza: piuttosto tutti coloro che partecipano possono venire coinvolti nel processo. Spesso degli esterni definiscono l'evento, il rituale viene spezzato da offerte sbagliate, e si scopre anche la non-intenzionalità dell'acquisto. Lo spettro delle possibilità si astende dalle nobilissime intenzioni delle moderne aste televisive di beneficenza alla crudeltà della tratta degli schiavi o al semplicemente assurdo. Si trova certo sempre il medesimo eccitamento, che alla fine prende lo stesso banditore, nell'istante in cui si mette all'asta lui stesso."
Helmut Draxler (traduzione di Francesco Minola)

sabato 30
h. 23.30
sala blu

Stefania Galegati

Pause

un movimento tanto veloce che la macchina fotografica non può prendere la parte buia del ritmo gli ufo dei film di fantascienza degli anni 50 nascondersi nelle cose un fermo immagine che respira

sabato 30
h. 24.30
café

Monica Bonvicini

Pelo pubico vs architettura

· L'architettura è nata dai peli pubici delle donne primitive;
· Gli architetti (o) ce l'hanno duro (perché se l'hanno mollo non valgono niente ...) (secondo le teorie di P. Johnson);
· In Italia non serve la famosa legge dei 7 secondi (in Minnesota i muratori non possono guardare una donna per strada per più di sette secondi);
· In Inghilterra un muratore che non vale niente viene chiamato cow-boy;
· Wittgenstein decise di abbassare il pavimento di tre centimetri quando la casa della sorella era già pronta e finita;
· Le Corbusier's sentence: "I believe in the skin of things as in that of women";
· Gucci progetta architettura per animali (già vista la pubblicità di Gucci dog?).

Davide Bertocchi

House musik, Home video

sabato 30
h. 01.00
sala blu

Ho raccolto materiale sonoro e video che ho reputato rappresentativo di queste due grandi "scuole" in rapporto al mio lavoro. La rappresentazione di questa sintesi storica-personale prevede uno spazio all'interno del quale sono disposte delle grandi strutture composte da monitor e specchi per la diffusione del materiale video. Due djs si occuperanno della parte sonora (suonando contemporaneamente brani diversi).

-Cross

Rivista trimestrale di arti visive e cultura contemporanea.

In inglese (to) cross significa attraversare, incrociare, ibridare; ma anche scontrarsi, arrabbiarsi con qualcuno, interferire. Riunisce il doppio significato di una concordanza, un'unione (seppur ibrida) e di uno scontro: un dialogo e una polemica contemporaneamente. Allo stesso modo Cross dovrebbe attraversare diverse discipline e linguaggi della comunicazione visiva, senza nette demarcazioni tra ambito "alto" e "basso". Più importante è la tensione alla ricerca e all'attualità, all'aggiornamento dei linguaggi.

Cross ricerca il dialogo, ma provoca lo scontro, la polemica con la necessaria faziosità dettata dall'urgenza del contemporaneo. Cross si sofferma soprattutto, ma non esclusivamente, sulla realtà italiana per essere luogo di raccolta di un processo di aggiornamento e di analisi. Cross vuole essere strumento di comprensione dell'oggi, vuole essere la visione di un futuro possibile. Cross è interessata alla contemporaneità e si pone come strumento di crescita ed emancipazione di una categoria sempre ambigua (soprattutto in Italia) come quella del "giovane" e dei suoi linguaggi. Cross vuol farli crescere e, se è possibile, renderli autonomi e forti; non rinchiuderli nei ghetti delle sottoculture o dei trend.

Ogni numero di Cross risulterà, alla fine, come una mostra che si svolge nello spazio piatto delle pagine, anziché in quello tridimensionale di una galleria o di un museo. Ogni numero avrà un tema, un pretesto molto elastico e trasversale intorno al quale raccogliere contributi diversi legati alla contemporaneità: arti e comunicazione visiva in generale (compresi cinema, teatro, architettura, design, moda, televisione, pubblicità), in stringente dialogo con quanto avviene in altri campi come la musica, la letteratura, il pensiero scientifico. Non esisteranno divisioni in rubriche fisse, vista la scadenza trimestrale, ma nuclei ricorrenti di analisi che dialogano, direttamente o indirettamente tra loro, seguendo il pretesto della nostra tematica. Si alterneranno saggi e scritti di approfondimento a intervento più veloci, "leggeri" ma ugualmente incisivi (interviste, playlist, classifiche,

EVENTI
SABATO 30
GENNAIO
H 23.00
SALA NERA

BALANCE

(LIVE ACT ELECTRO POP, I)

MAT 101+ DJS MARCO PASSARANI &ANDREA BENEDETTI

TRIBUTO ALLA GENERAZIONE NATA E CRESCIUTA NEGLI ANNI SETTANTA-OTTANTA, TRA HOME COMPUTERS E SALE GIOCHI, TRA UN BRANO DEI DEPECHE MODE E UNA PUNTATA DELLA DONNA BIONICA, L'ULTIMO LP DEI ROMANI MAT 101 "GOODBYE MUM" È IN QUALCHE MODO CORRELATO A QUELLE ATMOSFERE. QUALSIASI ELEMENTO, PERSINO I PICCOLISSIMI DROP DIGITALI INSERITI APPOSITAMENTE IN ALCUNI BRANI PER CREARE QUELLE SONORITÀ CHEAP PROPRIE DELLE MUSICHE DEI VECCHI VIDEO GAMES, CI RIPORTA A QUELLE ATMOSFERE RIVISITATE CON DIECI ANNI DI ESPERIENZA DI TECHNO E DI NUOVA ELETTRONICA.
"GOODBYE MUM" RACCHIUDE L'INTERA GAMMA DELLE POSSIBILITÀ ESPRESSIVE DEI MAT 101, SU CUI ALEGGIA UN CONTINUO SENSO DI IRONIA E DIVERTIMENTO. OMAGGIO ALL'HIP HOP E ALL'ELECTRO OLD SCHOOL, L'LP CONTIENE ESPLORAZIONI CHE VANNO DALL'ELECTRO SCURA ALL'ARCADE ELECTRO, DALL'ELECTRO POP AMMICCANTE ALL'ELECTRO NEW WAVE FINO ALLE ATMOSFERE PIÙ RILASSATE E PENSOSE DELL'ELECTROFUNK. INSOMMA TRA SPERIMENTAZIONI ELETTRONICHE E SINTETIZZATORI IMPAZZITI CHE PARTORISCONO STOCASTICI BRANI ENIGMATICI DI TECNOLOGIA CASUALE, ECCO LE TECNODEVIAZIONI ELETTRONICHE DEI MAT 101, PRODOTTO DI INTERE GIORNATE SPESE CERCANDO DI STABILIRE NUOVI RECORDS SUI VIDEOGAMES, CON L'INEFFABILE STILE ARCADE.

I MAT 101 SARANNO AFFIANCATI DAI DJS MARCO PASSARANI DELLA NATURE REC. E ANDREA "SPRAWL" BENEDETTI, DELLA PLASMEK REC.

PROGRAMMA

GENNAIO 1999

Sabato 9
h 23.00. dance hall, Eventi
CONTAMINATION
CONTEST PARTY
(Speed Garage
vs Drum 'n Bass)
h 24.00 sala blu
SIGMA TIBET vs 1210
(techno house liveset)

Giovedì 14
h 22.00 Cafè des Ignorantes
NOTTE VIDAL
(easy listening)

Venerdì 15
h 23.00 sala blu, Eventi
HIP HOP 3000
h 23.00 dance hall
STARFUNK
ESSENTIAL GROOVE

Sabato 16
h 22.00, sala blu, Eventi
NOIR BOUDOIR
MONTEFIORI COCKTAIL
(live) - KARMISKY
EXP - COUNT INDIGO
(easy listening I-UK)
h 23.00, Sala blu
T.O.I. (ekletronics)
h 23.00, Sala nera
DDR (extreme)

Domenica 17
h 22.00, Café, Musiche
Di traverso presenta:
TRISTAN HONSINGER
EDOARDO MARRAFFA
FABRIZIO SPERA
FABRIZIO PUGLISI
in concerto
h 22.00 Schwarzraum
NCI Nuovo Cinema Inferno
THE CITY OF THE
LOST CHILDREN
Jean Pierre Jeunet
e Marc Caro

Giovedì 21
h 22.00 Cafè des Ignorantes
NOTTE VIDAL
(easy listening)

Venerdì 22
h 23.00, Sala blu, Eventi
Zion Train SOUND
SYSTEM (technodub, UK)
in collaborazione
con RADIO K
h 23.00 dance hall
STARFUNK
ESSENTIAL GROOVE

Sabato 23
h 24.00, Sala Blu, Eventi
WAGON CHRIST
(Luke Vibert) dj session
(elettronica, UK)
h 23.00, Sala blu
House Royale
h 23.00, Sala nera
DDR (extreme)
ATRAX MORGUE
MURDER MACHINE live
act (Slaughter productions,
I)

Domenica 24
h 22.00. Café, Musiche
Di traverso presenta:
LOLA
Anna Redi, Olivia Bignardi,
Pierangelo Galantino
cabaret - concerto
h 22.00 Schwarzraum
NCI Nuovo Cinema Inferno
LE DERNIER COMBAT
Luc Besson

Martedì 26
h 22.00. Sala Bianca. Teatro
COMPAGNIA BOBBY KENT
& MARGOT:
Francesco Rossetti,
Giacomo Strada
JENKINS
STUDIO SULLE VELOCITA'

Mercoledì 27
h 22.00. Sala blu, Musiche
DAVID GRUBBS
Gastro del Sol
(avant-rock, USA)

Giovedì 28
h 22.00, Everywhere,
VisualArts
Incursioni '99
rassegna di performance
h 22.00 Cafè des Ignorantes
NOTTE VIDAL
(easy listening)

Venerdì 29
h 22.00, Everywhere,
VisualArts
Incursioni '99
rassegna di performance
h 23.00 dance hall
STARFUNK
ESSENTIAL GROOVE

Sabato 30
h 22.00, Everywhere,
VisualArts
Incursioni '99
rassegna di performance
h 23.00, Sala nera
BALANCE - MAT 101 (live
act)
+ Djs MARCO PASSARANI
& ANDREA BENEDETTI
h 23.00, Sala blu
T.O.I. (ekletronics)

Domenica 31
h 22.00, Café, Musiche
Di traverso presenta:
Gianni Gebbia
ROY PACI
FRANCESCO CUSA
in concerto
h 22.00 Schwarzraum
NCI Nuovo Cinema Inferno
HEROIC TRIO - Johnny To
Ching Siu Tung

FEBBRAIO 1999

Giovedì 4
h 23.00 Sala bianca,
Musiche
Zabranjeno Pusenje
(No Smoking)
+ Emir Kusturica
(in concerto)
h 22.00 Cafè des Ignorantes
NOTTE VIDAL
(easy listening)

Venerdì 5
h 23.00 dance hall
STARFUNK
ESSENTIAL GROOVE
h 23.00 Sala Blu, Eventi
Money Game djs Squad
+ BAD BOY party
(hip-hop, UK + N.Y.USA)

Sabato 6
h 24.00, dance hall, Eventi
Drum'n Bass arena presenta:
VIRUS RECORD NIGHT
ED RUSH + OPTICAL
+ RYMETIME
(drum 'n bass, UK)
h 23.00, Sala blu
House Royale
h 23.00, Sala nera
DDR (extreme)

Domenica 7
h 22.00, Café, Musiche
Di traverso presenta:
MISTRESS in concerto
h 22.00 Schwarzraum
NCI Nuovo Cinema Inferno
DEATH RACE
Paul Bartel

Martedì 9
h. 22.00 Sala Blu, Musica
DON CABALLERO
in concerto (rock, USA)

Mercoledì 10
h. 22.00 Sala Bianca,
Danza/Teatro
LE SUPPLICI
Fabrizio Favale,
Massimiliano Palmese
IL BAMBINO ACQUARIO
(studio per
GANIMEDE SHOW)

Giovedì 11
h 22.00, Infoshop, Editoria
Presentazione di
"COME SPIEGARE A MIA
MADRE CHE CIO' CHE
FACCIO SERVE A
QUALCOSA?"
(ed. Charta - I libri di
Zerynthia) - atti del
convegno 1997 al Link
con Luca Vitone,
Renato Barilli, Renato Da
Olio, Roberta Borgogelli,
Silvia Grandi, Guido Molinari
h 24.00 Cafè des Ignorantes
NOTTE VIDAL
(easy listening)

Venerdì 12
h 23.00 dance hall
STARFUNK
ESSENTIAL GROOVE

Sabato 13
h 24.00 sala bianca, Eventi
THE KING OF OLD
SCHOOL
GRAND MASTER FLASH
+ MC RAHIEM
(Furious Five, NY USA)
h 23.00, Sala blu
T.O.I. (ekletronics)
h 23.00, Sala nera
DDR (extreme)

Domenica 14
h 22.00, Café, Musiche
Di traverso presenta:
LEONID SOYBELMAN
ALEC KOPIT
in concerto
(poza-east european street
folk, Russia)
h 22.00 Schwarzraum
NCI Nuovo Cinema Inferno
TERRORE NELLO SPAZIO
PROFONDO
Mario Bava

Mercoledì 17
h 19.00, Infoshop, Editoria
Presentazione del CD
IL RISVEGLIO.

(Link - Erosha)
dallo spettacolo di
GIORGIO BARBERIO
CORSETTI musiche di
ZORZANELLO GALANTINO
CATTIVELLI
h 22.00, Sala bianca, Teatro
COMPAGNIA BOBBY KENT
& MARGOT:
Federica Santoro,
Filippo Timi
MEDEA
di Daria Panettieri

Giovedì 18

h 22.00 Sala Blu, Video
EXTRASCHERMO
14a edizione
verifica delle ultime
produzioni
video-cinematografiche
a Bologna
h 22.00 Cafè des Ignorantes
NOTTE VIDAL
(easy listening)

Venerdì 19

h 23.00 dance hall
STARFUNK
ESSENTIAL GROOVE
+ HAWAZZ in concerto
(elektro groove, I)

Sabato 20

h 24.00, Sala Blu, Eventi
ASPHODEL NIGHT
WE in concerto
+ dj OLIVE
+ dj LLOOP (NY USA)
h 23.00, Sala blu
House Royale
h 23.00, Sala nera
DDR (extreme)

Domenica 21

h 22.00 Schwarzraum
NCI Nuovo Cinema Inferno
ROBOTRIX
Luk Kim Ming

Mercoledì 24

h 22.00, Sala bianca, Danza
REBECCA MURGI
MAGNUM MIRACULUM

Giovedì 25

h 23.00 Cafè des Ignorantes
NOTTE VIDAL
(easy listening)

Venerdì 26

h 23.00 dance hall
STARFUNK
ESSENTIAL GROOVE

Sabato 27

h 23.00 Sala Bianca, Eventi
FRANCISCO LOPEZ
in concerto
(ambient, Spagna)
h 23.00, Sala blu
T.O.I. (eklectronics)
h 23.00, Sala nera
DDR (extreme)
TODAY I'M DEAD live act
(Slaughter productions, I)

Domenica 28

h 22.00, Café, Musiche
Di traverso presenta:
IGOR SCIAVOLINO/PAOLO
FRANCESCONE
in concerto
h 22.00 Schwarzraum
NCI Nuovo Cinema Inferno
OMER TURIST UZAY
Star Trek turco

LEGENDA

Notte Vidal

Lounge music, easy listening, musica eclettica con dj Kooffol, Davide e Apocalypso Ladies
Tutti i giovedì in area Café

Starfunk

Old groove, new funk, chemical beatz con dj Albertik, Beppe Cassetta
tutti i venerdì in dance-hall

Drum and Bass Arena

100% jungle, drum'n'bass, future bass, old school e new school
con Mix the Lot (dj'R'), Afghan, Matt, Mc Pepse, Mc Jeff, K fact
tutti i sabati sera nella dance-hall

House Royale

Nu house, speed garage
con dj Sindaco, Luke e Mayo, Aky Tune
ogni 15 giorni in sala blu

T.O.I. tradition of innovation

Il contenitore elettronico per eccellenza: exotica, elettro, eklectro con Beatactione (ILO&Nick) e Wang inc.
ogni 15 giorni in sala blu

D.D.R.

Musica industrial, techno, radical ambient, noise dj: Ego, R-Decontrol, Balli, Pollution, Bozen K
in collaborazione con Decontrol record
tutti i sabati in sala nera

Di Traverso

Rassegna di musica dal vivo: impro radicale, jazz, rock innovativo, cabaret, musica etnica, altro
tutte le domeniche in area Café

Nuovo Cinema Inferno

Viaggio negli inferi della cinematografia mondiale: dal piéd-à-terre di mia zia alla terrazza Martini di Hong Kong
tutte le domeniche alle ore 22.00 in schwarzraum

MUSICHE
GIOVEDÌ 4
FEBBRAIO
H 23.00
SALA BIANCA

In collaborazione con la cooperativa Edison (Parma) e la Cinteca del Comune di Bologna

ZABRANJENO PUSENJE

(NO SMOKING)

(EX JUGOSLAVIA)

+ special appearence

EMIR KUSTURICA

(basso e chit. el.)
in concerto

In occasione del tour italiano di Emir Kusturica ospitiamo la storica band ZABRANJENO PUSENJE (in lingua originale No Smoking) nata nel 1980 a Sarajevo, in cui il regista si cimenterà in veste di bassista e chitarrista.
Gli Zabranjeno Pusenje hanno realizzato parte della colonna sonora di "Gatto Nero Gatto Bianco".

ZABRANJENO PUSENJE è stato l'esempio più significativo di un intero movimento di opinione e di costume che si è dato il nome di 'New Primitives'. Il movimento dei New Primitives nelle sue radici rappresentava una specie di resistenza verso ogni tipo di falso intellettualismo, proponendo al contrario i valori autentici dei luoghi dai quali quei valori stessi sorgevano. Nella sua sostanza il movimento sosteneva la tesi che l'universale poteva ed andava trovato nelle storie locali, e che, di conseguenza, la musica deve trarre la propria forza dalla tradizione presente nel territorio in cui si trova.

Dopo due anni di concerti in piccoli locali dell' ex Jugoslavia i ZABRANJENO PUSENJE nel 1984 fanno uscire il primo album dal titolo 'Das ist Walter' e grazie alla grande popolarità di uno dei brani 'Zenica blues' (Zenica è una località famosa per il suo carcere) ed al serial televisivo di satira politica 'Il top dei surrealisti' si fanno conoscere in tutta la Jugoslavia.

L'album viene venduto in 100.000 copie, ma una grossa tournèe per tutta la ex Jugoslavia viene forzatamente annullata all'improvviso perchè in un concerto il leader del gruppo dr. Nelle Karajilic in uno dei suoi sketch tocca un tema proibito, la morte del compagno Tito.

I puritani della politica cominciano allora una grossa campagna critica contro l' attività del gruppo, che, intanto in silenzio, prepara il suo secondo album 'Mentre aspetti la festa del Sabah assieme al diavolo', in cui nel titolo originale 'Dok cekas sabah sa seitanom', vengono volutamente usati termini bosniaci presi dalla religione musulmana che sono in stretto uso solo a Sarajevo, quasi a voler sottolineare l'appartenenza a quel territorio.

In seguito all'azione della censura su ogni mezzo di comunicazione la vendita dei dischi si abbassa in modo drastico, mentre gli organizzatori delle sale di concerto fanno a gara nel trovare i modi più originali per sabotare il gruppo. Di questa situazione difficile ne risente anche il gruppo che perde alcuni dei suoi componenti e vede l'ingresso di nuovi tra cui EMIR KUSTURICA nel 1986 come bassista.

Nella nuova formazione insieme a Kusturica, il gruppo prepara il suo terzo album 'Greetings from Safari land' (Saluti dal Paese del Safari) che anche grazie alla nuova situazione politica avvenuta nel Paese ritorna ad una grossa popolarità.

Nel 1989 esce il quarto album 'Piccola storia di un grande amore' e contemporaneamente si gira la seconda serie televisiva di 'Top dei surrealisti' con la quale, in modo a dir poco profetico, si preannunciano i sanguinosi eventi dei Balcani che avverranno da lì a poco.

Poco prima dell'inizio della guerra il leader del gruppo dr. Nelle Karajilic si trasferisce a Belgrado e nel 1994 riforma il gruppo, ma questa volta con elementi più giovani tra cui Stribor Kusturica, figlio di Emir, alla batteria.

Alcuni vecchi brani dei ZABRANJENO PUSENJE acquistano oggi una nuova dimensione e un nuovo pubblico tra i giovanissimi che non erano neanche nati al momento della sua fondazione. Le venti edizioni pirata uscite in questo ultimo periodo confermano concretamente il grande interesse del pubblico verso la musica del NO SMOKING.

Adele Mazzola (da un articolo del dr. Nelle)

Bibliografia: Yu rock Enciklopedija , Beograd

Discografia :

- Das ist Walter (Jugoton 1984)
- Dok cekas sabah sa seitanom (Jugoton 1984, duplex)
- Pozdrav iz zemlje Safari (Diskoton 1987)
- Male price o velikoj ljubavi (Diskoton 189)
- Fildzan viska (Dallas 1997)
- Ja nisam odavde (Komuna 197)
- Chat noir chat blanc (Komuna 1998)

EVENTI
VENERDI 5
FEBBRAIO
H 23.00
SALA BLU

MONEY GAME ENTERTAINMENT & TIME ZONE INTERNATIONAL PRESENTANO:

BAD BOY PARTY

(R&B BLACK SOUL, UK)

OSPITE AL LINK LA MONEY GAME ENTERTAINMENT, ORGANIZZAZIONE LONDINESE DIRETTA DALL'ECLETTICO DJ MESTA, CHE CONDURRÀ LA SERATA A FIANCO DI UN ARTISTA PROVENIENTE DALLE SCUDERIE DELLA BAD BOY RECORD DI NEW YORK, IMPORTANTE ETICHETTA NORDAMERICANA NELLE CUI FILA MILITANO ARTISTI BLACK SOUL R&B DEL CALIBRO DI PUFF, BLACK ROB, JEROME ED ALTRI INCLUSI NELLA COMPILATION NOTHIN' BUT THE HOTNESS IN '98.

EVENTI
SABATO 6
FEBBRAIO
H 24.00
DANCE HALL

DRUM'N'BASS ARENA PRESENTA:

VIRUS REC. NIGHT

ED RUSH & OPTICAL & RYMETIME

(DRUM'N'BASS)

LP, 12'', MIX, REMIX
PAST, PRESENT, FORTHCOMING, UNRELEASED :

(..)

OPTICAL : NO TIME / T.H.X. (CELLULOID)
OPTICAL : CUT THROAT FLEW / LAZY GUN (BEAR NECESSITIES)
OPTICAL : SLEEPLESS (ARTCORE 2)
OPTICAL : GREY ODYSSEY (PROTOTYPE YEARS LP) (PROTOTYPE/HIGHERGROUND)
OPTICAL : SWIFT GLIDE (PLATINUM BREAKS 2) (METALHEADS)
OPTICAL : CRYOGENESIS (ARTCORE 4) (REACT)
OPTICAL : MOVING 808'S / HIGH TEX DREAMS (PROTOTYPE)
OPTICAL : THE SHINING / DARK SKIES (METRO)
OPTICAL : BOUNCE / THE END PART.1 (31 RECORDINGS)
DOM AND OPTICAL : QUADRANT 6 / CONCRETE SHOES (MOVING SHADOW)
ED RUSH&OPTICAL : FUNKTION / NAKED LUNCH (V REC.)
ED RUSH&OPTICAL : MEDICINE / PUNCHBAG (VIRUS)
ED RUSH&OPTICAL : SATELLITES / ZARDOZ (VIRUS)
ED RUSH&OPTICAL : LIFESPAN / CRISIS (VIRUS)
ED RUSH&OPTICAL : GAS MASK (METRO)
ED RUSH&OPTICAL : RAZORBAK / GROBAG (VIRUS)
ED RUSH&OPTICAL : RED FLOOR (VIRUS)
ED RUSH&OPTICAL : BACTERIA (VIRUS)
ED RUSH&OPTICAL : SICK NOTES / WATERMELON (VIRUS)
ED RUSH&OPTICAL : SHRINKWRAP (PLANET V)
ASIAN DUB FOUNDATION : BUZZIN (OPTICAL REMIX) (FRRR)
GROOVERIDER : RAINBOWS OF COLOR (OPTICAL VIP MIX) (SONY)
WAYNE SHORTER : OPTICAL REMIX (TALKINLOUD)
808 STATE : OPTICAL RMX (ZTT)
RYMETYME : WE ENTER (OPTICAL REMIX)
FIERCE & OPTICAL : SYRUM (VIRUS)
FIERCE & OPTICAL : THE STAB (PROTOTYPE)
GOLDIE : TEMPER TEMPER (OPTICAL REMIX)
THE CHEMICA PILOT : BYE BYE LOVERS (FIERCE & OPTICAL RMX) (ERUPTION)
REPRESENT : WATCHING WINDOWS (ED RUSH & OPTICAL RMX VERSION1) (TALKIN' LOUD)
ED RUSH&OPTICAL : WORMHOLE (VIRUS)
(..)

MUSICHE
MARTEDI 9
FEBBRAIO
H 22.00
SALA BLU

DON CABALLERO IN CONCERTO

(POST-ROCK, USA)

D' ACCORDO. DON CABALLERO È UN NOME ADATTO PER UNA TESTATA PORNO DI TERZ'ORDINE O AL MASSIMO PER UN MENSILE DI MOTO, MA NON FATEVI IDEE SBAGLIATE: DIETRO QUESTO NOME SI CELA UN QUARTETTO DI PITTSBURGH. NEL GIÀ INFLAZIONATO CAMPO DEL POST-ROCK, FRA TANTE PRESUNTE POST-ROCK-STARS, I DON CABALLERO HANNO PUBBLICATO DEI LAVORI TANTO PREZIOSI QUANTO MISCONOSCIUTI.
AD INIZIARE DAL LORO PRIMO (DI TRE) ALBUM, 'FOR RESPECT', PUBBLICATO NELL'OTTOBRE DEL 93, PRODOTTO DA STEVE ALBINI, CHE RIPRENDE CON PADRONANZA DI MEZZI LA LEZIONE DEGLI SLINT (ANCORA LORO!), TOGLIENDONE GRAN PARTE DEI PASSAGGI PIÙ NARCOTICI E ACCENTUANDO QUINDI LA COMPONENTE PIÙ 'RUMOROSA'. FINO AD ARRIVARE ALL'ULTIMO CAPOLAVORO 'WHAT BURNS NEVER RETURNS' DEL 1998 SU TOUCH & GO, DOVE LA FURIA DEGLI ESORDI È ULTERIORMENTE RIELABORATA E RAFFINATA. PUR RIMANENDO PIÙ ORIENTATI VERSO IL ROCK, ALCUNE STRUTTURE JAZZ AFFIORANO DI TANTO IN TANTO, CON LA BATTERIA CHE TRACCIA IL PERCORSO E LE DUE CHITARRE CHE SCORAZZANO IN LUNGO ED IN LARGO. L'ENFASI È SULLA STRUTTURA E LA COMPOSIZIONE, NON PER DIMOSTRARE QUANTO GRANDE SIA LA LORO PADRONANZA DEGLI STRUMENTI, MA SOLO PER STRAPAZZARE LA RIGIDITÀ DELLA FORMA SCELTA. MUSICA STRUMENTALE QUELLA DEI DON CABALLERO, MA CHE PARLA UNA LINGUA ADATTA AD ORECCHIE CHE NON SI ACCONTENTANO CON POCO.

DANZA/TEATRO
MERCOLEDI 10
FEBBRAIO
H 22.00
SALA BIANCA

LE SUPPLICI

IL BAMBINO ACQUARIO

(STUDIO PER GANIMEDE SHOW)

COREOGRAFIA E REGIA	FABRIZIO FAVALE
TESTI E DRAMMATURGIA	MASSIMILIANO PALMESE
MUSICHE	MAURIZIO MARTINUCCI
SCENE	TIZIANA DRAGHI
COSTUMI	GABRIELLA CIACCI
DISEGNO LUCI	FABRIZIO FAVALE

GANIMEDE SHOW

GANIMEDE, ULTIMOGENITO DI TROO, RE DI TROIA, LA CREATURA PIÙ BELLA MAI APPARSA SULLA TERRA... NÈ EROE NÈ IMMORTALE, NON SEMBRA NEMMENO CREATURA TERRESTRE TANTO LA SUA BELLEZZA LO ELEVA AD UNO STATO OLTRUMANO... MA CIÒ CHE È PERFETTO E QUINDI INCORONATO, ATTIRA SU DI SÈ LA MORTE...
IL RAPIMENTO PROGETTATO DA ZEUS E PORTATO A COMPIMENTO CON LA COMPLICITÀ DI TUTTI GLI DÈI DELL' OLIMPO, RAGGIUNGE CON GANIMEDE UN GRADO SUPERIORE: SEMBRA QUASI UN RAPIMENTO DA DIO A DIO... L'AQUILA DI ZEUS RAPISCE GANIMEDE, ALTRI DICONO CHE FU ZEUS STESSO A PRENDERE LE SEMBIANZE DEL RAPACE... GANIMEDE, INCORONATO, TRAPASSERÀ FRA GLI IMMORTALI DIVENTANDO IL 'PERFETTO AMATO' E COPPIERE DEGLI DÈI, PER SEMPRE IN PRIVILEGIATA PASSIVITÀ.

ATTO I
"PIANGO A RESTARE VERGINE, CHIUSO NEL RISALIRE"
INTERPRETI MAURO SANTORIELLO SARA SILIANI

ZEUS - NON ESISTE QUI UN PERSONAGGIO MA UNA 'RAPPRESENTAZIONE', UN ESSERE CHE È INSIEME MUTANTE E AMANTE, FEROCE VITTIMA - QUASI SENTIMENTALE - DEI PROPRI ATTI E DELLE PROPRIE MUTAZIONI. UN TORO MECCANICO O UNA BOCCA FATTA DI SABBIA DI FIUME NARRA BALBETTANDO O CANTANDO PAROLE DAL MITO SEMPRE TACIUTE. FRA PARETI DI GESSO E BAGLIORI DI LUCE LA FIGURA MUTANTE INVOCA GANIMEDE, MA PIÙ CHE LA SUA RESURREZIONE E LE SUE FATTEZZE FISICHE QUELLO CHE VUOLE È LA RAPPRESENTAZIONE, LA FIGURA DANZANTE.

ATTO II
GANIMEDE SHOW
INTERPRETE FABRIZIO FAVALE CON SARA SILIANI

GANIMEDE - DA PERFETTO AMATO, ETERNO PASSIVO, GANIMEDE MOSTRA AL PROPRIO AMANTE UNA DANZA LABIRINTICA, UN RITO SENZA DESCRIZIONE, MOVIMENTO CHE NON HA FINE SE NON A VOLTE IN UNA STRANA NARCOLESSIA CHE OBLIA E IMMORTALA IL CORPO IN UNA FISSITÀ O TRASFERISCE LA MENTE IN UN ALTRO TIPO DI AZIONE CHE NON È DANZA MA QUALCOS'ALTRO. E' LA COPPA CHE TRABOCCA? E IL VERSARE VINO PER SEMPRE.

GANIMEDE SHOW È IL PRIMO PROGETTO DELLA COMPAGNIA LE SUPPLICI.
IL LAVORO NASCE COME 'PEEP SHOW' TRASFORMATO E RIELABORATO PER IL TEATRO, IN UN PROLOGO E DUE ATTI. IL LAVORO DELLE SUPPLICI SULLA MITOLOGIA GRECA ED IN PARTICOLARE SU GANIMEDE, NON È CONCENTRATO SULL'ATTO NARRANTE IN SÈ, MA SU UNA SORTA DI 'RAPPRESENTAZIONI RITUALI' CHE PRENDONO VITA DA CIÒ CHE SI CELA DIETRO IL MITO, CIÒ CUI IL MITO ACCENNA APPENA, IL LATO BUIO, OBLIATO DAI POETI E DALLE SECOLARI CENSURE MORALI. SI TRATTA DI EVENTI MITOLOGICI CHE APRONO SQUARCI VISIONARI DEL MITO STESSO. UN'ARTE AMBIGUA, UN SEGNO VOLUTAMENTE DOPPIO.
FABRIZIO FAVALE

GANIMEDE SHOW È UN TRIBUTO ALLA VOLONTÀ SOFFOCATA DELL'ESECUTORE E DI CHI LO GUARDA; È PARTECIPAZIONE AL RITUALE PASSIVO DELLA MESSA IN SCENA, LA STESSA PASSIVITÀ DI CUI (S)OFFRE IL GIOVANE ANTIEROE PROTAGONISTA; È PUNTO DI SCONTRO TRA FORZE DI TEATRO E DI DANZA.
UN SISTEMA NERVOSO IN CORTO CIRCUITO, CHE PRECIPITA IN UNA DISSOCIAZIONE BELLA E BUONA, IL CORPO ASSECONDA E TROVA IL MODO IN QUESTO MONDO CHE CI HA UCCISO. NON VORREMMO SOLTANTO GALLEGGIARE NELLA PAURA, EPPURE AMIAMO CHI CI SOVRASTA COME GLI ARTIGLI CHE SQUARCIANO LA PELLE ROSA DI GANIMEDE, IL QUALE ADORA IL SUO RAPACE... NON VORREBBE PIÙ STACCARSI DA LUI, IL SISTEMA NERVOSO VA GIÙ...
GANIMEDE SHOW È QUESTO E QUANT'ALTRO VOGLIAMO... GANIMEDE È FORSE DRAMMA IN DISCOTECA, È CLAUSTROFOBIA SOTTO UN BEL CORPO, È CATTIVO ODORE... È FORSE UN PUNTO DI VISTA. A VOI IL VOSTRO.
MAURO SANTORIELLO

FABRIZIO FAVALE È STATO DANZATORE SOLISTA E MEMBRO STABILE DELLA COMPAGNIA VIRGILIO SIENI DANZA DAL 1992. NEL 1998 FONDA LA COMPAGNIA LE SUPPLICI.

BOOK EXPLOSION

Strade che si incrociano

SCRITTURE
INFOSHOP

Seconda tranche di programmazione per l'Infoshop. Pochi appuntamenti ma mirati e soprattutto vari, quelli che verranno ospitati tra gennaio e febbraio. Ah ... compreso qualche fuori programma che, non avendo potuto fissarlo già da ora, vi verrà comunicato attraverso mezzi cartacei. E' il caso ad esempio dell'incontro 'giallo' tra Valerio Varesi, autore di 'Notizie da una fuga' (Moby Dick) che romanza l'attualissimo caso della famiglia Carretta (ma il libro è stato scritto circa un anno fa) e Loriano Macchiavelli + Francesco Guccini, autori di 'Un disco dei Platters' (Mondadori), ovvero fatti di sangue al ritmo dei Platters per un romanzo che, assieme al Macaronì, opera prima dell'ormai collaudata coppia, ha lanciato il cosidetto 'giallo di montagna'. Incontro incrociato a tre voci e sei mani.

GIOVEDI 11
FEBBRAIO
H 22.00
INFOSHOP

L'11 febbraio è fissata la presentazione del libro 'Come spiegare a mia madre che ciò che faccio serve a qualcosa?' (I libri di Zerynthia) che raccoglie gli atti del convegno dal titolo omonimo tenutosi al Link dal 31 ottobre al 2 novembre dello scorso anno. Negli ultimi tempi, in Italia, si sta verificando un fenomeno che non è inedito, ma comunque abbastanza raro. Gli artisti hanno voglia di lavorare insieme, progettare, pensare, organizzare, discutere, dare e ricevere informazioni, elaborare strategie comunicative non più da soli ma soprattutto con altri artisti. Alla serata parteciperanno Luca Vitone, Renato Barilli, Roberto Daolio, Alessandra Borgogelli, Silvia Grandi, Guido Molinari.

EVENTI
SABATO 13
FEBBRAIO
H 24.00
SALA BIANCA

THE KING OF OLD SCHOOL

GRAN MASTER FLASH + MC RAHIEM

(HIP-HOP, FURIOS FIVE, NY USA)

Archivistica del suono, fonografia applicata, ipertestualità sonora, possibili definizioni di un'arte dalla portata rivoluzionaria. Si può dire che il percorso di una buona parte della musica che ascoltiamo oggi, vede la sua traccia nell'operazione di ricombinazione di frammenti sonori operata alla fine degli anni '70 da Joseph Saddler (alias Grandmaster Flash), elemento di spicco del complesso universo culturale che di lì a poco venne chiamato hip-hop.
Nuovi methods of dance dovevano essere concepiti, per costruire un ininterrotto flusso musicale che accompagnasse e sostenesse i movimenti di un corpo a cui stavano oramai stretti gli abiti della disco. Eppure dai dance-floor proveniva la tecnica, oggi banale a dirsi, di mixare i dischi da ballare in una sequenza che non ne facesse percepire gli stacchi e le interruzioni tra uno e l'altro. La parola d'ordine per un allievo di una scuola professionale di elettronica fu: commutatore unipolare a due vie. L'innovazione "tecnologica" che gli permise di ascoltare il disco da mixare, indipendentemente da quello che suonava sul piatto in quel momento. Tre anni di applicazione tecnica e di esercizi di funambolismo manuale che gli consentirono di raggiungere velocità (flash) e perfezione tecnica tale per cui i rapidissimi ed incrociati cambi tra due e poi tre piatti, erano assolutamente a tempo, e impercettibili nella loro ricombinazione.
Quel commutatore elettronico libera le ali al dizionario sonoro di Grandmaster Flash, che reinventa un alfabeto composto né di note né di parole, ma solo di idee musicali (urla, stacchi, sequenze di hey!, go!, get down!, sirene e segreterie telefoniche, giri di basso e break ritmici) sovrapposte o risuonate ad infinito, oramai oltre la semplice idea di dance music. Per questo inventò la "teoria dell'orologio": contrassegnare l'etichetta del disco con segni che indicavano esattamente dove iniziare e terminare lo stacco. L'impulso espressivo lo portò ad adoperare il piatto come uno strumento musicale spinto fino ai limiti delle sue possibilità. pronto come una Fender Stratocaster a sviluppare le potenzialità dell' Hendrix delle Wheels of Steel. Si servì delle sue fonti naturali: Billy Squire, Michael Jackson, Thin Lizzy, Sly And The Family Stone, Glen Miller.
Una memoria sonora che gli proveniva dalla sterminata collezione di dischi paterna, con la quale ha tracciato la strada che porta fino a dj Shadow e che fornirà il tappeto originario sul quale si svilupperà la musica dall'hip-hop in avanti. Prendere un disco, anche orribile, con 6 secondi geniali, e svilupparli all'infinito. Sostenere il tutto con una base possente, data dall'invenzione della prima beat-box. Mettere mano ad un patrimonio musicale che fino ad allora non consentiva di essere modificato ma solo ri-fatto. La ri-combinazione del già esistente, intuita dalle avanguardie "colte", diventa da allora in poi la pratica dominante dell'estetica popolare. Semplici pezzi di vinile che dialogano attraverso un commutatore.

POZA

(EASTEUROPEAN STREET FOLK MUSIK, RUSSIA)

LEONID SOYBELMAN: CHITARRA, TUBA, VOCE (NE ZHDALI, KLETKA RED)
ALEC KOPYT: FISARMONICA, VOCE

POZA PROPONE UN REPERTORIO CHE AFFONDA LE SUE RADICI NELLA MUSICA DI STRADA DELL'EST EUROPA (UCRAINA, ROMANIA, GRECIA, ALBANIA, MACEDONIA E TURCHIA) E CHE I NOMADI FANNO DIVENTARE UNA FORMA D'ARTE PER NARRARE LE LORO STORIE DI "VITA". STORIE D'AMORE, DROGA, SESSO, GIOCO D'AZZARDO. STORIE CHE CI RACCONTANO LA VANITÀ DELLA VITA MA IN UNA FORMA SEMPRE TESA A CREARE UN'ATMOSFERA CARICA DI VITALITÀ E DI ENERGIA. FORSE È UNA SFIDA CHE IL DUO LANCIA A SE STESSO, PROPRIO QUELLA DI RIUSCIRE A CREARE SEMPRE E IN QUALSIASI CONTESTO (DAL FESTIVAL AL MATRIMONIO) UNA SITUAZIONE DA "HOT PARTY", ISPIRANDOSI A STILI DI DANZE POPOLARI QUALI KLEZMER, HASAPIKO, TSIFTETELLI, KALAMATIANOS, REMBETIKA, ZIGANOCHKA ECC. E FAR SÌ CHE IL PUBBLICO NON POSSA PIU SOTTRARSI ALLA SPINTA VITALE CHE QUESTA MUSICA TRASMETTE. E COMINCI A BALLARE.

MUSICHE
DI TRAVERSO
DOMENICA 14
FEBBRAIO
H 22.00
CAFÉ DES..

PRESENTAZIONE DEL CD

IL RISVEGLIO

APPUNTI PER UNA MITOLOGIA CONTEMPORANEA

MUSICHE DI DANIELA CATTIVELLI PIERANGELO GALANTINO STEFANO ZORZANELLO

DA IL RISVEGLIO APPUNTI PER UNA MITOLOGIA CONTEMPORANEA. DI GIORGIO BARBERIO CORSETTI

UN INCONTRO/ASCOLTO CON I MUSICISTI E GIORGIO BARBERIO CORSETTI.

CONTAMINAZIONI
TEATRO/MUSICA
MERCOLEDI 17
FEBBRAIO
H 19.00
INFOSHOP

DANIELA CATTIVELLI	SAX CONTRALTO, SAX TENORE, VOCE
PIERANGELO GALANTINO	CONTRABASSO, VIOLINO
STEFANO ZORZANELLO	SAX SOPRANO, FLAUTO
OLIVIA BIGNARDI	CLARINETTO
FILIPPO TIMI, WALTER LEONARDI	VOCE

CORO
SABINE MEYER, GIGLIOLA FUIANO, FILOMENA FORLEO, MATTEO MARCHETTA, VINCENZO VASI, CHRISTINE DODD, CARLOTTA GASPERINI, JOHANNA PORCHEDDU, WALTER LEONARDI, FLAVIA D'ANGELANTONIO, CAMILLA SERPIERI, SILVIA MAGNANI, UGO VALLAURI, OLIVIA BIGNARDI, VINCENZO DE FALCO, MASSIMILIANO MARTINES.

PRODOTTO DA
LINK PROJECT
COMPAGNIA GIORGIO BARBERIO CORSETTI
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLOGNA - CENTRO DI PROMOZIONE TEATRALE LA SOFFITTA
COMUNE DI BOLOGNA
EROSHA
CMR CENTRO PER LE MUSICHE DI RICERCA

Come le stanze di un labirinto, o di un palazzo abbandonato, vorrei invadere il Link con i personaggi e le immagini di una mitologia contemporanea, inventata, scaturita direttamente dal senso di chiarezza che si ha nel passaggio dalla veglia al sonno e dal sonno alla veglia.
Rumori, frastuoni, macchine ed uomini, salti sensoriali, un percorso, un viaggio eroico negli spazi mentali in cui si incontrano riflessi e brandelli della realtà mischiati alle emozioni ed alle proiezioni del viaggiatore; il disegno nascosto rivela la sua trama nella memoria dello spettatore alla fine del viaggio.
Musica, dialoghi, video, congegni meccanici, corpi, acqua e fuoco, ripetizioni e differenze, sospensione del tempo e precipitazioni febbrili.

Giorgio Barberio Corsetti

Dopo un anno e mezzo si conclude il progetto speciale " IL RISVEGLIO", curato da Giorgio Barberio Corsetti, con la pubblicazione di un CD che raccoglie e rielabora le tracce musicali di quel lavoro.
"IL RISVEGLIO", laboratorio-allestimento realizzato nel maggio 1997 al Link di Bologna con cinque attori della compagnia Corsetti, diciotto studenti del DAMS dell' università di Bologna ed artisti del Link, ha portato nel giro di alcune settimane alla costruzione di un evento spettacolare nato in stretta relazione con le caratteristiche dell'edificio, un ex-deposito di medicinali, oggi centro culturale.

L'allestimento di questo evento unico, di cui Corsetti ha curato la regia, partiva dall'incontro di più forze e desideri: il Link, centro di sperimentazione culturale, ha catalizzato nuove energie produttive e l' intelligenza avanguardistica di una generazione teatrale precedente; l' università di Bologna ha coinvolto in questa esperienza studenti di teatro del DAMS e potenziali giovani attori; Giorgio Barberio Corsetti e la sua compagnia hanno riconfermato così l' attenzione ai nuovi fermenti e la capacità di confrontarsi con spazi teatrali non convenzionali.

Lo spettacolo"IL RISVEGLIO. Appunti per una mitologia contemporanea" - ispirato alla mitologia indiana degli Inni dei Rig-Veda, dal Bhagavad-Gita e dal Mandukya Upanisad, filtrata da "Ka" di Roberto Calasso e dal racconto "Il re e il Cadavere" di H. Zimmer - ricostruiva una piccola cosmogonia rituale collocata nella sospensione temporale del fronteggiamento dei due eserciti guidati da Krishna e Arjuna.

Le musiche sono state scritte, nel corso del laboratorio, da Stefano Zorzanello, Piero Galantino e Daniela Cattivelli sulla base dei testi e delle suggestioni fornite dal regista, oltre che sotto l' influenza dell'atmosfera generale in cui si svolgeva il lavoro.

"Abbiamo voluto che in questo disco le musiche mantenessero una traccia del luogo fisico dove esse erano state prodotte; per questa ragione le riprese sono state interamente effettuate negli spazi del Link, e per la stessa ragione si possono ascoltare come parte integrante del lavoro suoni e rumori caratteristici di questo spazio e del suo ambiente circostante. Il montaggio finale inoltre non rispetta la drammaturgia originale ma è costruito secondo un criterio autonomo, indipendente, per essere fruito come nuovo oggetto più che come semplice documentazione di un lavoro. Dopo aver rivisitato gli stessi luoghi abbiamo voluto offrire un itinerario diverso, che avesse la stessa forza e potere evocativo della musica unita all'azione ed alla scena, itinerario notturno tra il sonno e la veglia, percorso sulle tracce dell'esperienza vissuta."

Daniela Cattivelli, Pierangelo Galantino e Stefano Zorzanello lavorano da diversi anni a Bologna, città in cui dal 1990 hanno dato vita a diverse formazioni musicali legate alla ricerca e alla sperimentazione, tra cui il Laboratorio di Musica & Immagine ed Eva Kant Ensemble. Come esecutori ed improvvisatori hanno avuto esperienze con musicisti quali Fred Frith (Graphic Scores,1992 ; Pacifica, 1994), Jon Rose (Rosenberg's revised Timetables, 1993) e L.D. Butch Morris (Conduction 31,1992; Conduction 61, 1996). Individualmente inoltre partecipano e conducono progetti musicali stabili come Mistress, Trio D' Orchi, Fastilio ed altri, dove si eseguono musiche da loro composte e dirette.

Bobby Kent & Margot

MEDEA

un'azione teatrale dal testo di Daria Panettieri

con	Federica Santoro Filippo Timi
spazio scenico	Giacomo Strada
coordinamento	Massimo Ferraina
trucco e costumi	Francesco Silhouette
Produzione	Compagnia Bobby Kent & Margot
	Compagnia Teatrale di Giorgio Barberio Corsetti

TEATRO
MERCOLEDI 17
FEBBRAIO
H 22.00
SALA BIANCA

Chi! Chi vuole questo? Tu forse?
Sei tu che ti nutri di me, del sangue delle mie parole, che sei invaso di silenzio e non puoi fare altro che ascoltare tacito e in misera meraviglia?!
Cenere!
Cenere tu che consumi questo nefando fasto con me senza osare niente che non sia la tua presenza buia e scaltra alla quale il mio odioso fiato non può arrivare.
Neanche una sola parola!
Ed io sto qui a consumare la mia tragedia mentre tu godi alle mie urla, o tremi o muori con me.

Medea è un atto unico con tre personaggi: Medea, Alina e l'infermiera. Medea e Alina - interpretate da un unico attore, Filippo Timi - rappresentano gli archetipi di una dolorosa follia che spinge Alina ad esternare la tragedia subita che le ha tolto tutto, anche i figli, e l'ha portata alla pazzia. A questa fragile personalità si sovrappone, prendendone il sopravvento, la figura mitologica di Medea.
I due personaggi si distinguono per il linguaggio: quello di Alina è un lessico inventato che si ispira al dialetto veneto e stravolge termini e sonorità tardo latine e italiane, quella di Medea ha la solennità di una prosa poetica.
L'infermiera che cura Alina - il testo è stato scritto in collaborazione con Federica Santoro che lo interpreta - è un fool che talvolta si fa unico testimone, accusato o cercato, della vicenda mitologia, travisandola a suo modo.

BOBBY KENT & MARGOT nasce come progetto aperto che comprende ricercatori nel campo teatrale, spaziale ed audiovisivo. Nei loro lavori si rivolgono ad una coscienza multisensoriale attraverso la ricerca dei luoghi dello spazio scenico e della sospensione di fine millennio.

STARFUNK ESSENTIAL GROOVE

HAWAZZ IN CONCERTO

(ELEKTRO GROOVE, I)

EVENTI
VENERDI 19
FEBBRAIO
H 23.00
DANCE HALL

LA SERATA VEDE L'ESIBIZIONE DEGLI HAWAZZ, SOFFERTO PARTO MUSICALE IN CHIAVE DANCE DI D.J. TIK, PRIMO DJ BOLOGNESE A PROGRAMMARE DEL TRIP HOP E TUTTORA IN ATTIVITÀ OGNI VENERDÌ SERA NELLA DANCE HALL DEL LINK.
IN QUESTA OCCASIONE VERRÀ PRESENTATO IL PRIMO CD DEL GRUPPO, LE CUI INFLUENZE VANNO DAL COSIDDETTO TRIP HOP STILE MO' WAX, CHE È GIÀ DI PER SÉ IL RISULTATO DI DIVERSI TIPI DI CONTAMINAZIONI, PER ARRIVARE POI A INCLUDERE ESPERIENZE MUSICALI CHE PARTONO DAL FREE JAZZ PER ARRIVARE ALL'ELECTRO, AL NOISE, AL DUB, ALLA JUNGLE, ALLA MUSICA CONTEMPORANEA, DANDO COSÌ LUOGO A UNA VERA E PROPRIA SCHIZOFONIA MUSICALE SINCRETICA, DIFFICILMENTE CATEGORIZZABILE.

ASPHODEL NIGHT

WE IN CONCERTO

(NEW ELECTRONICA, NY USA)

EVENTI
SABATO 20
FEBBRAIO
H 24.00
SALA BLU

DALLA ASPHODEL, LA STESSA ETICHETTA DISCOGRAFICA CHE HA PORTATO ALLA RIBALTA DJ SPOOKY, UNO DEI GENI DELLA SCENA ELETTRONICA NEWYORKESE, ARRIVANO ANCHE GLI WE, UN TRIO (I CUI MEMBRI RISPONDONO AI NOMI DJ LLOOP, DJ OLIVE E ONCE11) PROVENIENTE DA BROOKLYN CHE NEL 1997 HA FATTO PARLARE MOLTO, E BENE, DEL LORO LAVORO DI ESORDIO, INTITOLATO 'AS IS'.
NONOSTANTE SI SIANO SCOMODATI MOLTI NOMI PER TENTARE DI DESCRIVERE IL SUONO DEGLI WE - DALLO STESSO DJ SPOOKY A DJ SHADOW FINO AI THIS MORTAL COIL (!) - NULLA PUÒ DESCRIVERE IN MODO APPROPRIATO IL LORO SUONO. 'AS IS' NEI SUOI SETTANTA MINUTI DI DURATA RIVELA UNA RICCHEZZA DI IDEE ENTUSIASMANTE, MA SOPRATTUTTO UNA RARISSIMA CAPACITÀ DI FUSIONE FRA DIVERSI UMORI E SONORITÀ, CREANDO UN 'NUOVO SUONO', CHE SOLO DA UN 'MELTING POT' CULTURALE COME NEW YORK È LECITO ASPETTARSI.
SI PARTE DALL' ONDA DI ASSALTO DEI JUNGLE BREAKS DELL'INIZIALE 'MAGNESIUM FLARES' PER POI ESSERE TRASCINATI NELLA LORO PERSONALE, 'METALLICA' VERSIONE DEL SUONO TRIP HOP, CHE VOLENTIERI SCONFINA NELL'AMBIENT (ILLBIENT?). SEMPRE PRESENTE, IN OGNI PASSAGGIO, UNA CURA SUPREMA PER I SUONI ED IL TRATTAMENTO DEI CAMPIONAMENTI. LA STRUTTURA COMPOSITIVA, A DIFFERENZA DI MOLTI LORO CONTEMPORANEI, NON È RIPETITIVA, MA PIUTTOSTO È FLUTTUANTE A 360°, UN FLUSSO SONORO CHE CONOSCE LA PROFONDITÀ E LA BELLEZZA DELLA STRATIFICAZIONE DEI SUONI E DEGLI EFFETTI. DA ASCOLTARE E RIASCOLTARE, ALMENO FINO AL LORO NUOVO LAVORO, ANNUNCIATO

REBECCA MURGI

MAGNUM MIRACULUM

COREOGRAFIE E DANZA — REBECCA MURGI
MUSICHE — DIEGO RUBIDOTTO

DANZA
MERCOLEDI 24
FEBBRAIO
H 22.00
SALA BIANCA

UN SOLO ARDITO E PERSONALISSIMO QUELLO DI REBECCA MURGI, UNA DELLE PUNTE PIÙ INTERESSANTI DELLA COREOGRAFIA CONTEMPORANEA ITALIANA, CHE RACCONTA CON GRANDE IRONIA I MECCANISMI DEI COMPORTAMENTI UMANI FREQUENTI NEL DIALOGO E NELLA COMUNICAZIONE.
IN MAGNUM MIRACULUM I TIC, I LUOGHI COMUNI, IL LIBERO SCORRERE DEI PENSIERI SONO AMPLIFICATI, DECOSTRUITI, ENFATIZZATI ATTRAVERSO L'USO DELLA VOCE E DELL'IMPROVVISAZIONE GESTUALE.
REBECCA MURGI INVENTA SU DI SÈ UN MOVIMENTO 'DISTORTO' IN CUI LA DISCREPANZA FRA SGUARDO E CORPO RIESCE A MOSTRARE L'INTERIORITÀ E L'INCONSCIO DELLA PERSONA. UNA DANZA SPIGOLOSA E SPEZZATA, BASATA SUI CONTRASTI E SULLE SFASATURE, SUI RAPPORTI APPARENTEMENTE DISARMONICI FRA GESTO E SGUARDO, E FRA DIREZIONE E MOVIMENTO.
LA FORZA COMUNICATIVA DELLA MURGI APRE IN QUESTO PICCOLO SPETTACOLO CONFINI INESPLORATI ANDANDO OLTRE LE CONSUETUDINI ESTETICHE E I CODICI LINGUISTICI.
LA PAROLA COMUNICA AL DI LÀ DEL VALORE SEMANTICO PER FARSI A SUA VOLTA GESTO, SUONO, DANZA (INTRODUCENDO ELEMENTI DI SOTTOLINEATURA IRONICA O IMPREVISTE CONTRADDIZIONI DI SENSO) ED IL MOVIMENTO NON È PIÙ ACCOMPAGNAMENTO MA DISCORSO.

REBECCA MURGI STUDIA E LAVORA IN ITALIA E ALL'ESTERO (DALLA LONDON CONTEMPORARY SCHOOL ALLA EDDC EUROPEAN DANCE DEVELOPMENT CENTRE DI ARNHEM IN OLANDA). OLTRE A 'MAGNUM MIRACULUM' HA REALIZZATO 'FOCUS ON L', OMAGGIO ALL'OPERA DI LEONARDO DA VINCI, E 'PHYSIS'.

EVENTI
SABATO 27
FEBBRAIO
H 23.00
SALA BIANCA

ABSOLUTE CONCRETE MUSIC

FRANCISCO LOPEZ

IN CONCERTO
(AMBIENT, SPAGNA)

Il nome di Francisco Lopez è degno di essere annoverato in quella confraternita di musicisti che per ragioni quasi invisibili ci piace chiamare artisti del vuoto o dell'assenza, o se preferite riduzionisti, più banalmente e impropriamente neo-minimalisti. La stessa che vede allineati per una sorta di affinità elettiva o attitudine, musicisti come R. Ikeda, Bernard Gunter, Thomas Koener, Michael Northam, John Duncan, Steve Roden e probabilmente altri ancora misconosciuti sparsi nel pianeta.
Al madrileno Lopez comunque non interessano le etichette, ma per quanto riguarda la sua musica, due in particolare non gli piacciono affatto: elettronica e sperimentale. La prima perché non utilizza alcuno strumento; tutto quello che fa parte dalla registrazione di ambienti sonori naturali che vengono poi processati in studio. "Non possiedo una fonte elettronica e non considero il mio un suono elettronico", afferma infatti il musicista. La seconda perché non fa alcun esperimento! "Sono un biologo e lavoro nella ricerca all'interno di un progetto scientifico, perciò in quell'ambiente un esperimento ha un senso concreto ed è una prova da cui imparare qualcosa, ma non faccio questo nella mia musica", sostiene ancora Lopez. "Non faccio musica per vedere come funziona, la musica è il risultato di un processo. Ironicamente dico che la musica che faccio è 'musica rara'...".
Pertanto l'attenzione di Francisco Lopez, che quando non è in tour con i suoi innumerevoli progetti, vive il suo tempo tra Madrid e Costa Rica, è rivolta agli ascoltatori affinché si concentrino sul contenuto sonoro immergendosi nello stesso senza alcuna spettacolarità. Il suo set si svolge in uno scenario completamente oscuro. Niente da vedere. C'è molto però da vedere 'dentro' il suono. Una sorta di musica concreta assoluta, nel senso che genera essa stessa tutto ciò che è generabile, al limite della trasparenza.

NCI NUOVO CINEMA INFERNO

FANTASCIENZA

CINEMA
OGNI DOMENICA
H 22.00
SCHWARZRAUM

DOMENICA 17 GENNAIO

THE CITY OF THE LOST CHILDREN

JEAN PIERRE JEUNET E MAR CARO (FRANCIA 1995)

DOPO L'OTTIMO ESORDIO DI DELICATESSEN, JEUNET E CARO TORNANO CON UNO STRABILIANTE FILM DI FANTASCIENZA RIMASTO INSPIEGABILMENTE INEDITO IN ITALIA.
RECENTEMENTE È USCITO NELLE SALE CINEMATOGRAFICHE ALIEN 4 E NONOSTANTE LE FERREE REGOLE DEI SERIAL, SONO RIUSCITI AD ELEVARE IL LIVELLO DELLA SERIE.

DOMENICA 24 GENNAIO

LE DERNIER COMBAT

LUC BESSON (FRANCIA 1983)

UN ESORDIO D'AUTORE STRABILIANTE NEL FILONE DELLA FANTASCIENZA POST-CATASTROFE CON UN FILM PRATICAMENTE MUTO ED IN BIANCO E NERO CHE COSTITUISCE UN CAPOLAVORO MILLE VOLTE MEGLIO DELL'ULTIMA MEGAPRODUZIONE "IL QUINTO ELEMENTO".

DOMENICA 31 GENNAIO

HEROIC TRIO

JOHNNY TO E CHING SIU TUNG (HONG KONG 1992)

SUPEREROINE ESPERTE IN ARTI MARZIALI IN UN ESPLOSIVO MIX DI FANTASCIENZA FANTASY HORROR ASIATICI.

DOMENICA 7 FEBBRAIO

DEATH RACE 2000

PAUL BERTEL PRODUZIONE ROGER CORMAN (USA 1975)

LE GUERRE SONO STATE ABOLITE NEGLI EX STATI UNITI, CHE ORA SI CHIAMANO PROVINCE UNITE D'AMERICA. PER DARE SFOGO AGLI ISTINTI AGGRESSIVI DEI CITTADINI, IL POTERE DITTATORIALE ORGANIZZA CORSE AUTOMOBILISTICHE IN CUI VINCE CHI INVESTE IL MAGGIOR NUMERO DI PEDONI (QUESTO NON VI RICORDA UN RECENTE FAMOSO GIOCO PLAYSTATION?).

DOMENICA 14 FEBBRAIO

TERRORE NELLO SPAZIO PROFONDO

MARIO BAVA (ITALIA 1965)

IL MIGLIOR FILM DI FANTASCIENZA ITALIANO GIRATO A LOW BUDGET, MA MOLTO MEGLIO DI TANTE MEGAPRODUZIONI PASSATE PRESENTI E FUTURE. (ALCUNE COSE SONO STATE IN SEGUITO RIPRESE IN ALIEN).

DOMENICA 21 FEBBRAIO

ROBOTRIX

LUM KIM MING (HONG KONG 1991)

UN ALTRO RARO ESEMPIO DI FANTASCIENZA H.K., IMPERNIATO SU UNA VICENDA STILE TERMINATOR INCONTRA ROBOCOP. CON AMY YIP, LA REGINA DELL'EROTISMO ASIATICO.

DOMENICA 28 FEBBRAIO

OMER TURIST UZAY

STAR TREK TURCO

SE AVETE IL CORAGGIO DI SONDARE IL FILONE DEL CINEMA TRASH PARODISTICO TURCO, DOVRETE RIVEDERE TOTALMENTE I VOSTRI PARAMETRI DI VALUTAZIONE PERSONALE DEL CATTIVO GUSTO.

NEWS DANZA E TEATRO

Il Teatro Comunale di Ferrara metterà a disposizione dei soci Link la Carta dei Teatri che dà diritto ad accedere agli spettacoli di Percorsi nel Teatro, la Stagione di teatro di ricerca e di Danza con una riduzione del 50% su ogni ordine di posti.
Per utilizzare la Carta dei Teatri è necessario prenotare indicando il numero della carta e mostrarla al ritiro del biglietto

Info e prenotazioni: Teatro Comunale di Ferrara tel 0532.202765 fax 247353 (h 15 -20)

DANZA:
22-23 gennaio ROSAS Woud coreografia Anne Teresa De Keersmaeker
9 febbraio ATERBALLETTO Comoedia II coreografia Mauro Bigonzetti
16 febbraio SOSTA PALMIZI Piume coreografia Giorgio Rossi
27-28 febbraio VIRGILIO SIENI DANZA Il fiore delle Mille e una Notte coreografia Virgilio Sieni
12-13 marzo ULTIMA VEZ In Spite of Wishing and Waiting coreografia Wim Vandekeybus
9 -10 april HEBBEL THEATER nuova creazione coreografia e danza Susanne Linke, Reinhilde Hoffman
8 giugno BALLETTO NAZIONALE FINLANDESE Giselle a d a t t a m e n t o coreografico e solista Sylvie Guilleme

TEATRO:
26 gennaio COMPAGNIA OISEAU-MOUCHE Personages
23 febbraio CLAUDIO MORGANTI L a Morte di Giulio Cesare
6 marzoCOMUNA BAIRES Amapola di Renzo Casali
19 marzo TERRAE HUMANAE La notte appena prima delle tempeste da Koltes
31 marzo COMPAGNIA PIPPO DEL BONO Barboni
13 aprile COMPAGNIA DELLA FORTEZZA Orlando Furioso
11 maggio LIVING THEATRENot in my Name di Judith Malina
data da definireTEATRO NUCLEO A MADRID

LINK PROJECT
VIA A. FIORAVANTI 14,
40129 BOLOGNA ITALIA
TEL. ++39 051 370971
FAX. ++39 051 370972
SEGRETERIA
(DA MARTEDI A SABATO
H 16-19)

LINK SITE URL
HTTP://WWW.COMUNE.BOLOGNA.IT/IPE
RBOLE/LINK

TEL

LINK PROPOP 051.370955
OPIFICIO CICLOPE 0368 590888
SHADOW 051.375600
LÖW & ASSOCIATI 352330
OFFICINE ALCHEMICHE
051.6310235
ANGELICA 051.374877
FAX 051.379353
MISTOFONICO LAB. 051.373133
OPIFICIO CICLOPE 0368.590888
ARTÒ TFAX 051.352330
LINK UFFICIO STAMPA
051.352330 -0335.5727161
LINK PROMOZIONE 051.6313497

E-MAIL
INFO: LINK@IPERBOLE.BOLOGNA.IT
OPIFICIO CICLOPE:
LINK1@IPERBOLE.BOLOGNA.IT
INFOSHOP:
LINK3@IPERBOLE.BOLOGNA.IT
MIXTOFONICO:
LINK6@IPERBOLE.BOLOGNA.IT
TURBANZ:
LINK8@IPERBOLE.BOLOGNA.IT
REDAZIONE TEATRO:
LINK10@IPERBOLE.BOLOGNA.IT
REDAZIONE EVENTI:
LINK11@IPERBOLE.BOLOGNA.IT
REDAZIONE CINEMA & VIDEO:
LINK12@IPERBOLE.BOLOGNA.IT
REDAZIONE MUSICHE:
LINK13@IPERBOLE.BOLOGNA.IT
OFFICINE ALCHEMICHE:
LINK15@IPERBOLE.BOLOGNA.IT
LÖW & ASSOCIATI:
LINK16@IPERBOLE.BOLOGNA.IT
AAA:
LINK17@IPERBOLE.BOLOGNA.IT
CAFÉ:
LINK19@IPERBOLE.BOLOGNA.IT
LINK PROMOTION:
LINK20@IPERBOLE.BOLOGNA.IT
HG:
LINK22@IPERBOLE.BOLOGNA.IT
UFFICIO PROMOZIONE ON LINE:
LINK23@IPERBOLE.BOLOGNA.IT
UFFICIO STAMPA:
LINK24@IPERBOLE.BOLOGNA.IT

LA RIVISTA LINK È DISPONIBILE:

A BOLOGNA PRESSO:
LIBRERIA DELLE MOLINE
VIA DELLE MOLINE3
FELTRINELLI PIAZZA RAVEGNANA
FELTRINELLI INTERNATIONAL VIA ZAMBONI 7
LIBRERIA DI CINEMA, TEATRO E MUSICA
VIA MENTANA 1C
TEMPI MODERNI VIA AMENDOLA 15C
MONDO BIZZARRO PIAZZA SAN MARTINO
GRAFTON PIAZZA ALDROVANDI 1A
LIBRERIA RIZZOLI/ EDICOLA NOTTURNA
VIA DEI MILLE 10
EDICOLA DI VIA DEL PRATELLO

RESPONSABILITÀ ICONOGRAFICA E TUTTO IL RESTO A CARICO DELLA LOW & ASSOCIATI

COORDINAMENTO REDAZIONALE
SIMONA PARI

TESTI
SILVIA FANTI,
GINO DAL SOLER,
GIACOMO STRADA,
MICHELE CAVINATO,
CRISTINA RIZZO,
GIORGIO BARBERIO CORSETTI,
ALESSANDRO ZANOTTI,
FABRIZIO FAVALE,
CALVIN SMITH,
LUCA VITONE,
DANIELA CATTIVELLI,
STEFANIA GALEGATI,
LUCIO SPAZIANTE,
EMILIO FANTIN,
AMEDEO BRUNI,
PAOLO GABRIELLI,
MAURO SANTORIELLO,
BENEDETTA CUCCI,
PINO BORESTA,
ENZA,
GIANCARLO NORESE,
ALBERTIK,
MAURO BORIS BORELLA,
MONICA BONVICINI,
DAVIDE BERTOCCHI,
ENRICO CROCI,
MARIO MILIZIA.